



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Ufficio Centrale per l'Orientamento e  
la Formazione Professionale dei Lavoratori

# europa.doc

*Rassegna  
di documentazione  
bibliografica*

*N. 2/2004  
MARZO-APRILE*

ISFOL

ISSN 1592-291X

## **Sommario**

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Primo piano .....</b>	<b>5</b>
<b>1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA</b>	
<b>1.1. Formazione .....</b>	<b>9</b>
<b>1.2. Politiche dell'occupazione .....</b>	<b>11</b>
<b>1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico .....</b>	<b>13</b>
<b>1.4. Sviluppo sociale - Europa dei cittadini .....</b>	<b>14</b>
<b>Attualità della ricerca.....</b>	<b>19</b>
<b>2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE</b>	
<b>2.1. Lavoro: occupazione e professioni .....</b>	<b>20</b>
<b>2.2. Sistemi formativi.....</b>	<b>28</b>
<b>2.3. Politiche sociali .....</b>	<b>33</b>
<b>3. RUBRICHE</b>	
<b>3.1. In libreria .....</b>	<b>34</b>
<b>3.2. ISFOL novità .....</b>	<b>37</b>
<b>3.3. Bandi .....</b>	<b>39</b>
<b>3.4. Navigando in Internet .....</b>	<b>41</b>
<b>4. INDICI E CATALOGHI</b>	
<b>4.1. Indice per autori e titoli .....</b>	<b>42</b>
<b>4.2. Indice per soggetti.....</b>	<b>44</b>
<b>4.3. Elenco delle riviste prese in esame .....</b>	<b>46</b>
<b>4.4. Elenco delle case editrici prese in esame.....</b>	<b>49</b>

## Premessa

*Europa.doc* è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

*Europa.doc* è uno strumento informativo di aggiornamento sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

**Primo piano** è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

**Segnalazioni della documentazione comunitaria** contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

**Attualità della ricerca europea** contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, che illustrano contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro, Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

**ISFOL novità** accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un suggerimento all'uso di uno o più siti web

significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

*Europa.doc* ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

## *Europa.doc*

La rassegna è realizzata (curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL) in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

A cura del Progetto CDS/Informazione e pubblicità per il FSE

Hanno partecipato a questo numero:  
F. Aquilanti, M. Giovannetti, Paola Furfaro, D. Macrì, S. Mussolin, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato  
ISFOL

*Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma*  
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639  
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

## Primo piano

Nel panorama delle politiche comunitarie per la formazione vanno in primo luogo osservate le indicazioni della Commissione in merito alla nuova generazione di programmi per l'istruzione e la formazione dopo il 2006, con particolare riferimento ai nuovi programmi di mobilità e di cooperazione in materia di educazione e formazione che subentreranno a Socrates, Leonardo da Vinci, Tempus III dopo la conclusione nel 2006. Al riguardo, il COM (2004) 156 (C062), che fa seguito alla proposta della Commissione sulle risorse finanziarie e le priorità politiche per il periodo 2007-2013, sottolinea come la missione dei nuovi programmi contribuirà a realizzare gli obiettivi generali della Commissione fino al 2013 concernenti lo sviluppo durevole dell'Unione, il processo di integrazione interna, unitamente allo sviluppo delle relazioni esterne. A tal fine, la nuova generazione di programmi prevedrà, da un lato, un nuovo programma integrato di mobilità e cooperazione per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita rivolto agli Stati membri, ai Paesi SEE e candidati, dall'altro un nuovo programma TEMPUS per la cooperazione tra Stati membri e Paesi limitrofi. Tali ambizioni obiettivi prevedono il coinvolgimento di almeno il 10% di studenti ed insegnanti del sistema scolastico in COMENIUS entro il 2013; tre milioni di studenti ERASMUS entro il 2010; 150.000 stages LEONARDO entro il 2013 e 50.000 adulti nei Programmi integrati di lifelong learning.

In merito all'innovazione dei programmi in scadenza al 2006, va anche evidenziato il processo di rinnovamento dei programmi concernenti le azioni atte a promuovere la cultura e la cittadinanza attiva. Al riguardo, il COM (2004) 154 (C073) focalizza i programmi ed i relativi temi che dovrebbero acquisire rilevanza centrale per la "cittadinanza" dell'Unione, ovvero Gioventù, Cultura, Media 2007 (che sostituirà Media Plus), ed un nuovo programma di Partecipazione civica destinato ad esponenti della società civile ed ONG.

Sul versante delle politiche comunitarie per l'occupazione, va segnalato il COM (2004) 239 (C070) che concerne il rafforzamento attuativo della SEO attraverso la promozione di una

discussione strategica ai più alti livelli politici ed istituzionali.

Appare inoltre utile evidenziare l'ultimo stadio evolutivo del complesso processo di riorganizzazione del sistema europeo di riconoscimento delle qualifiche professionali. Il COM (2004) 317 (C071) riporta le modifiche alla precedente proposta della Commissione del 7 marzo 2002 (COM 119) e ne evidenzia gli emendamenti adottati dal Parlamento e dalla Commissione specificamente concernenti gli effetti e l'impatto operativo del riconoscimento dei livelli di qualifica nei diversi Paesi.

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex < [www.europa.eu.int/eur-lex](http://www.europa.eu.int/eur-lex)>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- Il sito è il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUROPE e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- ***La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea***

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUUE. I documenti pubblicati nella GUUE esistono solo in

versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

- ***I Trattati***

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

- ***Legislazione***

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;
- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento consente l'accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in

vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

- **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

- **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;

- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

- **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);

- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte: (consultazione: 14/03/2003)  
<[www.europa.eu.int/eur-lex](http://www.europa.eu.int/eur-lex)>

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

### 1.1 Formazione

C060

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Rapporto della Commissione. Valutazione intermedia del programma Leonardo da Vinci (2000-2003)*

**COM (2004) 152 del 8/03/2004, 28 p.**

*Politica comunitaria; Programmi comunitari, Valutazione, FA4227(04)*

La decisione 1999/382/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 istituisce la seconda fase (2000-2006) del programma Leonardo da Vinci per l'attuazione di una politica comunitaria in materia di formazione professionale. La comunicazione ha per oggetto di: rendicontare quanto realizzato nel periodo 2000-2003; determinare i mezzi per migliorare l'attuazione del programma nel periodo 2004-2006; contribuire all'elaborazione della proposta della Commissione concernente una nuova generazione di programmi d'istruzione e formazione per il periodo 2007-2013. Della seconda fase del programma vengono messi in evidenza un certo numero di miglioramenti in rapporto alla prima fase, ma anche alcuni punti deboli. Gli obiettivi e le priorità del programma Leonardo da Vinci II sembrano rispondere alle principali aspettative e alle necessità dei promotori e beneficiari reali. Tuttavia il rapporto di valutazione esterna avanza dei dubbi sulla pertinenza di alcune misure che non sono realmente adattate agli obiettivi e alle priorità del programma. Secondo i rapporti nazionali e il rapporto di valutazione esterna considerano Leonardo da Vinci un programma efficace, pur conoscendo delle disparità a seconda degli obiettivi.

C061

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Rapporto della Commissione. Rapporto di valutazione intermedia dei risultati ottenuti e degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione della seconda fase del programma d'azione comunitario in materia d'istruzione Socrates"*

**COM (2004) 153 del 8/03/2004, 31 p.**

*Life long learning; Programmi comunitari; Valutazione; FA4228(04)*

L'attuale programma Socrates (2000-2006) segue una prima fase del programma (1995-1999). Pur riprendendo gli obiettivi principali, viene ridefinito, in modo da offrire una maggiore leggibilità al pubblico e permettere una migliore considerazione delle priorità politiche e operazionali legate al principio dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita. I rapporti nazionali sull'attuazione del programma riflettono un'opinione molto positiva del programma, e sottolineano la pertinenza e l'utilità di ciascuna delle azioni che lo costituiscono. Questi giudizi riflettono quelli degli utenti. Pareri più mitigati concernono l'efficacia ineguale delle attività messe in opera: la maggior parte sono grandi successi, ma alcune dovranno essere corrette.

C062

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione. La nuova generazione di programmi comunitari in materia di istruzione e formazione dopo il 2006*

**COM (2004) 156 del 9/03/2004, 24 p.**

*Mobilità; Formazione professionale; Politica dell'istruzione; Programmi comunitari, FA4225(04)*

Negli ultimi anni il settore dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita ha registrato un aumento esponenziale della partecipazione a programmi come Socrates e Leonardo da Vinci, così come una maggiore consapevolezza da parte degli Stati membri dell'importanza di porre l'istruzione e la formazione al centro della Strategia di Lisbona. La comunicazione risponde alle principali sfide e fissa come obiettivi: 1. Garantire un seguito, a partire dal 2007, agli attuali programmi a sostegno della mobilità e della cooperazione nei settori dell'istruzione e della formazione Socrates e Leonardo da Vinci e al programma di cooperazione esterna Tempus. 2. Realizzare un unico programma integrato sull'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita che riunisca gli Stati membri, i paesi SEE e i paesi candidati, più flessibile e facilmente accessibile, e caratterizzato da un'elevata decentralizzazione. 3. Realizzare un nuovo programma Tempus, denominato Tempus Plus, esteso all'istruzione scolastica, universitaria e

degli adulti, nonché alla formazione professionale, e incentrato sulla cooperazione tra Stati membri, paesi limitrofi dell'Unione e paesi che già partecipano al programma Tempus.

C063

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un programma d'azione comunitario per la promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno di attività specifiche nel campo dell'istruzione e della formazione. Recante modifica della proposta della Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE.*

**COM(2004) 210 del 23/03/2004, 3 p.**

*Finanziamento; Formazione professionale; Istruzione di base, FA4210(04)*

La decisione intende, in seguito all'attuazione del nuovo regolamento finanziario applicabile al bilancio delle Comunità europee, costituire un atto di base per la concessione di sovvenzioni finalizzate alla promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno di attività specifiche nel campo dell'istruzione e della formazione. Tale programma comprenderà le missioni di alcune linee di bilancio già esistenti. Si esprime inoltre il parere della Commissione in merito agli emendamenti (3 in totale) accolti nella loro integralità.

C064

### **COMITATO DELLE REGIONI**

*Parere di prospettiva del Comitato delle regioni sul tema "Il ruolo delle università nello sviluppo locale e regionale nel contesto di un'Europa della conoscenza"*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 22-33**

*Finanziamenti; Informazione; Istruzione secondaria; Società, FA4214(04)*

Il Comitato delle regioni dopo aver accolto con favore la comunicazione della Commissione sul ruolo delle università nell'Europa della conoscenza fa presente che, sebbene sia utile comparare l'insegnamento superiore europeo a quello degli Stati Uniti, occorrerebbe riconoscere i punti forti della società dell'istruzione superiore europea. In particolare

il Comitato tratta i seguenti aspetti: il ruolo regionale degli istituti di istruzione superiore; sviluppo regionale e cooperazione con il ruolo produttivo; apertura internazionale degli istituti di istruzione superiore e rafforzamento dell'eccellenza; diversificazione dell'insegnamento superiore; istituti di istruzione superiore, coesione sociale e formazione permanente; utilizzazione efficace dei finanziamenti e delle risorse. Tra le raccomandazioni si chiede ai governi degli Stati membri, agli istituti di istruzione superiore e alle amministrazioni locali e regionali di promuovere l'interazione tra le amministrazioni regionali e locali e gli istituti di istruzione superiore, in modo da rafforzare il ruolo di questi ultimi nell'Europa della conoscenza. In allegato la sintesi dei contributi inviati in risposta al questionario sugli esempi di buone pratiche.

C065

### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Conclusioni del Consiglio "Stimolare l'imprenditorialità"*

**G.U.U.E C 86 del 6/04/2004, pp. 8-9**

*Imprenditorialità; Piccola e media impresa; Politica di formazione, FA4223(04)*

Le conclusioni dei più recenti Consigli europei esortavano a intraprendere iniziative per migliorare l'imprenditorialità e le condizioni quadro per le piccole imprese. Gli Stati membri e la Commissione vengono pertanto invitati ad agire con urgenza per: migliorare l'istruzione e la formazione per l'imprenditorialità a tutti i livelli; sostenere e facilitare l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori (in particolare per quanto riguarda la creazione e il trasferimento di imprese); potenziare i meccanismi di rafforzamento del dialogo tra imprenditori e responsabili delle politiche e migliorare l'accesso alla formazione; esaminare la Carta europea per le piccole imprese alla luce delle priorità individuali nel piano d'azione della Commissione imprenditorialità.

## 1.2 Politiche dell'occupazione

C066

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità COM(2002) 72 definitivo*

**COM(2004) 66 del 6/02/2004, 51 p.**

*Competenza; Lavoro; Mobilità; FA4205(04)*

Si definisce un quadro strategico descrivendo le sfide in materia di competenze e di mobilità che i paesi aderenti si trovano ad affrontare, nonché il clima economico che ha prevalso in questi anni e che ha imposto vincoli allo sviluppo della mobilità tra i posti di lavoro e tra i paesi. Gli obiettivi della comunicazione sono: a) descrivere i progressi realizzati nell'attuazione di elementi specifici del piano d'azione; b) analizzare il contributo apportato alla strategia europea per l'occupazione al programma di istruzione e formazione per il 2010; c) identificare i settori in cui sono registrati i maggiori progressi, quelli che presentano ritardi nel processo di attuazione e quelli che potrebbero trarre vantaggio da nuove azioni. Inoltre si analizzano brevemente le relazioni esistenti tra le competenze, la mobilità e la strategia europea per l'occupazione con e il programma di istruzione e formazione 2010.

C067

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Aumentare il tasso d'occupazione dei lavoratori anziani e differire l'uscita dal mercato del lavoro.*

**COM(2004) 146 del 3/03/2004, 27 p.**

*Anziani; Mercato del lavoro; Inserimento professionale; Tasso di occupazione, FA4206(04)*

Si intende alimentare il dibattito sull'evoluzione degli obiettivi prefissati nel Consiglio europeo di Stoccolma del marzo 2001 e nel Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002, nonché specificare il ruolo spettante a governi e parti sociali nella promozione dell'invecchiamento attivo. Nella relazione la Commissione invita le parti sociali a rinsaldare il loro impegno in vista

di un nuovo partenariato europeo volto al cambiamento, per favorire la crescita e accelerare l'inserimento professionale e la produttività. In particolare, le condizioni indicate dalla Commissione come idonee a consentire un prolungamento della vita professionale consistono in: incentivi finanziari appropriati; buone condizioni di salute e sicurezza sul lavoro; forme flessibili di organizzazione del lavoro; accesso permanente alla formazione; politiche attive efficaci del mercato del lavoro; miglioramento della qualità del lavoro. La comunicazione risponde inoltre alla richiesta del Consiglio europeo di Barcellona di fare il punto sulla situazione su base annuale prima di ogni riunione di primavera del Consiglio.

C068

### COMITATO DELLE REGIONI

*Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione – Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004-2006"*

*Apprendimento; Lingua straniera; Regione, FA4215(04)*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 33-37**

Si accoglie il piano d'azione come contributo positivo alla promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica e si sostiene il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. promuovere l'apprendimento delle lingue per tutta la vita e per tutti i cittadini fin dalla più tenera età; 2. migliorare la qualità dell'insegnamento delle lingue; 3. creare un ambiente più favorevole alle lingue nell'Unione europea. In particolare gli aspetti trattati riguardano: la disparità regionali nelle competenze linguistiche, azioni per l'apprendimento delle lingue; i programmi europei esistenti; la diversità linguistica. Inoltre il Comitato esprime raccomandazioni nei confronti delle regioni per quanto riguarda le disparità regionali relative alle competenze linguistiche, le azioni per l'apprendimento delle lingue, i programmi europei esistenti, le diversità linguistiche e le azioni di follow-up.

C069

### **COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO**

*Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito al "Progetto di regolamento della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo"*

**G.U.U.E. C 80 del 30/03/2004, pp. 1-6**

*Creazione di occupazione; Piccola e media e impresa, FA4231(04)*

Le modifiche proposte al regolamento (CE) n. 70/2001 prevedono di esentare dall'obbligo di notificazione gli aiuti di Stato per la ricerca e sviluppo a favore delle PMI inferiori a determinate soglie/massimali. Si propone di modificare la definizione di PMI, e nella nuova definizione rientrano per la prima volta, in una categoria a parte, le microimprese (con meno di dieci addetti e un fatturato annuo non superiore a due milioni di euro). Data l'importanza economica di tali imprese, il Comitato raccomanda agli Stati membri di agevolare la creazione, e approva la nuova definizione, che entrerà in vigore il 1 gennaio 2005.

C070

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione che rafforza l'attuazione della strategia europea per l'occupazione. Proposta di Decisione del Consiglio concernente gli orientamenti per le politiche dell'occupazione degli Stati membri. Raccomandazione per una Raccomandazione del Consiglio concernente l'attuazione delle politiche dell'occupazione degli Stati membri*

**COM (2004) 239 del 7/04/2004, 36 p.**

*Impresa; Mercato del lavoro; Politica dell'occupazione, FA4220(04)*

Il Consiglio europeo di marzo 2004 ha sottolineato l'urgenza, per l'Europa, di avviare un'azione decisiva per creare posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità e ha confermato i quattro principali settori d'azione identificati dalla taskforce sull'occupazione e nella relazione congiunta sull'occupazione del 2004: migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese; attrarre più persone sul mercato del lavoro e fare del lavoro una vera opzione per tutti; investire ulteriormente e più efficacemente nel capitale umano; garantire l'effettiva attuazione delle riforme attraverso

una migliore governance. La comunicazione della Commissione ribadisce la necessità di sostenere e stimolare, al più alto livello politico, una vera discussione strategica sull'attuazione della Strategia europea per l'occupazione (SEO). La Proposta di decisione conferma gli orientamenti per le politiche dell'occupazione così come definiti nell'allegato della decisione del Consiglio del 22 luglio 2003. Il terzo documento a sua volta raccomanda che tutti gli Stati membri agiscano conformemente agli orientamenti definiti nell'allegato 1 sulle raccomandazioni a tutti gli Stati membri e che gli Stati che aderiscono all'Unione dal 1° maggio rispettino le priorità menzionate, per ciascun paese, nell'allegato 3.

C071

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta modificata di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali*

**COM (2004) 317 del 20/04/2004, 52 p.**

*Flessibilità, Mercato del lavoro; Qualifica professionale, FA4219(04)*

La proposta della Commissione europea del 7 marzo 2002 (COM 119) aveva per obiettivi: il consolidamento delle direttive esistenti in materia di riconoscimento delle qualifiche; il contributo alla flessibilità dei mercati del lavoro, in particolare agevolando la prestazione dei servizi; la semplificazione delle regole esistenti relative al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della gestione del sistema di riconoscimento; il miglioramento dell'amministrazione e dell'informazione e della consulenza offerte ai cittadini. Il Parlamento europeo ha adottato 125 emendamenti, e di questi la Commissione ne ha adottati 55, concernenti in particolare gli effetti del riconoscimento e i livelli di qualifica

### 1.3 Ricerca e sviluppo tecnologico

C072

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Rapporto della Commissione al Consiglio sulla valutazione intermedia della terza fase del programma Tempus*

**COM (2004) 157 del 8/03/2004, 14 p.**

*Innovazione Tecnologica; Insegnamento; Programmi comunitari, FA4226(04)*

Il programma Tempus è stato proposto per la prima volta nel 1989 in quanto strumento di cooperazione fra gli istituti d'insegnamento superiore degli Stati membri e dei paesi partner. La terza fase del programma (Tempus III) è stata adottata nel 1999 per il periodo 2000-2006, e a partire dal 2002 si estende ai paesi del Mediterraneo meridionale e orientale nell'ambito del partenariato euromediterraneo creato in seguito alla dichiarazione di Barcellona del 1995. Il Rapporto evidenzia che nei paesi partner i bisogni in materia di innovazione e d'investimenti nell'insegnamento superiore superano di gran lunga i mezzi finanziari a disposizione. Si rende quindi necessario un incremento degli investimenti nel settore; Tempus ha contribuito in maniera notevole all'ammodernamento dei programmi esistenti nelle facoltà e nei dipartimenti universitari e alla creazione di nuovi; ribadisce la validità del programma in quanto vettore di cambiamento socioeconomico nei paesi partner.

C073

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione. Far sì che la cittadinanza diventi effettiva: promuovere la cultura e la diversità europee mediante programmi nei settori della gioventù, della cultura, dell'audiovisivo e della partecipazione civica.*

**COM (2004) 154 del 9/03/2004, 21 p.**

*Cultura; Giovane; Mobilità; Sussidi audiovisivi, FA4224(04)*

Si propone di rinnovare e rendere più attuali diversi programmi la cui scadenza è prevista per il 2006. Quattro temi costituiranno il nucleo dell'azione in favore della "cittadinanza" dell'Unione: 1. Gioventù: il programma dovrà fornire ai giovani di età compresa fra i 13 e i 30

anni gli strumenti per sfruttare le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione europea. 2. Cultura: è il programma che nel 2007 sostituirà Cultura 2000 e dovrà tener conto della straordinaria diversità della cooperazione culturale in Europa. Sarà incentrato su alcune priorità, quali la promozione della mobilità transnazionale dei professionisti del settore culturale e la circolazione delle opere. 3. Media 2007: prenderà il posto di Media Plus e porterà avanti e rafforzerà la promozione della diversità culturale europea nel settore audiovisivo. 4. Partecipazione civica: programma destinato agli esponenti della società civile (ONG) e agli operatori sociali. Promuoverà in particolare i gemellaggi.

C074

#### COMITATO DELLE REGIONI

*Parere del comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione - Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa" -*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 17-21**

*Formazione professionale; Innovazione tecnologica; Investimenti; Istruzione di base, FA4213(04)*

Il Comitato delle regioni ha espresso apprezzamento per l'iniziativa della Commissione di esaminare la questione dell'investimento nell'istruzione e nella formazione in una prospettiva più ampia in grado di tenere conto di tre elementi essenziali: la ricerca, l'apprendimento permanente e la strategia europea per l'occupazione nella prospettiva delle nuove esigenze della società della conoscenza, della globalizzazione, dell'allargamento dell'UE e delle tendenze demografiche sfavorevoli. In particolare tra le raccomandazioni il Comitato sottolinea l'importanza dell'investimento nelle TIC perché facilitano l'apprendimento e lo scambio culturale, pertanto l'investimento in tali tecniche rappresenta un elemento essenziale. Inoltre si evidenzia l'importanza di coordinare i vari ministeri preposti all'istruzione e occupazione con quelli della ricerca e dell'ambiente e di radicare gli investimenti nel contesto europeo.

## 1.4 Sviluppo sociale – Europa dei cittadini

C075

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Relazione della Commissione “Legiferare meglio 2003” ai sensi dell’articolo 9 del Protocollo sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità (11° Relazione)*

**COM (2003) 770 del 12/12/2003, 45 p.**

*Legislazione; Politica comunitaria; Regolamentazione, FA4218(04)*

A partire dal dicembre 2002 la Commissione è tenuta a presentare una relazione a annuale al Consiglio europeo sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, definiti dall’articolo 5 del trattato CE. Di recente l’Unione europea si è sempre più concentrata sul tema, inteso nel senso di una migliore regolamentazione, prestando particolare attenzione alla qualità e all’accessibilità della legislazione dell’Unione. La relazione è divisa in due parti: la prima è dedicata al quadro generale finalizzato a una migliore regolamentazione, all’attuazione, nel 2003, del piano d’azione della Commissione denominato “Semplificare e migliorare la regolamentazione” e i passi in avanti compiuti dalle istituzioni. La seconda si concentra invece sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e offre una panoramica del contesto giuridico e istituzionale.

C076

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Verso un partenariato globale nella società dell’informazione: seguito del vertice di Ginevra delle Nazioni Unite sulla società dell’informazione (WSIS)*

**COM (2004) 111 del 17/02/2004, 6 p.**

*Informazione; Innovazione tecnologica; Politica dello sviluppo; Società, FA4232(04)*

Il documento presenta una valutazione dei risultati del vertice delle Nazioni Unite sulla società dell’informazione (World Summit of Information Society – WSIS) che si è tenuto a Ginevra dal 10 al 12 dicembre 2003. I risultati complessivi del vertice sono positivi, anche

perché è stato il primo evento di portata mondiale dedicato alla società dell’informazione, e la dichiarazione di principi e il piano d’azione adottati costituiscono la base per una strategia della società dell’informazione comune a tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite; inoltre i documenti approvati sono saldamente fondati sulle disposizioni internazionali in materia di diritti umani e della libertà di opinione e di espressione. E’ stato riconosciuto il principio di solidarietà nella lotta contro il divario digitale e il potenziale delle TIC quali strumenti delle politiche di sviluppo. In conclusione si ritiene che l’Unione europea abbia svolto un ruolo importante nella prima fase del WSIS a Ginevra e che debba ora cercare di sfruttare questa dinamica, sia nei suoi contributi alla seconda fase del vertice, sia nelle priorità definite per l’attuazione e il seguito del piano d’azione approvato a Ginevra.

C077

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Revisione intermedia del piano d’azione eEurope 2005.*

**COM(2004) 108 del 18/02/2004, 12 p.**

*Cittadino; Impresa; Informazione; Innovazione tecnologica, FA4203(04)*

L’iniziativa eEurope è uno degli strumenti fissati a Lisbona per modernizzare l’economia europea rendendola più concorrenziale. Sulla base di questa iniziativa è stato lanciato un primo piano d’azione, eEurope 2002, che fissava una serie di obiettivi da realizzare entro il 2002. Ad esso è seguito il piano d’azione 2005 che, in base ai risultati precedenti, fissava nuovi traguardi e attività da realizzare per garantire a tutti i cittadini i vantaggi insiti nella società dell’informazione. In tale contesto si traccia il punto di situazione con la Revisione intermedia del piano 2005, suddividendo gli argomenti come di seguito: 1. servizi per i cittadini e le imprese; 2. Internet per tutti, più veloce e più sicuro; 3. Attuazione. Nelle conclusioni si verifica che gli obiettivi e i risultati raggiunti sono piuttosto incoraggianti, ma emerge anche che il punto più carente riguarda ancora la capacità di usufruire di servizi innovativi da

parte dei cittadini e delle PMI. Pertanto si sottolinea quanto sia prioritario concentrarsi sulla domanda affinché i servizi e le innovazioni si traducano in termini di produttività e occupazione per i cittadini.

C078

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Strategia politica annuale per il 2005*

**COM(2004) 133, del 25/02/2004, 22 p.**

*Bilancio di previsione; Coesione sociale; Competitività; Politica comunitaria; FA4202(04)*

La strategia politica annuale della Commissione definisce il quadro e gli orientamenti del ciclo legislativo e del bilancio. Su tale strategia si baserà la programmazione delle singole DG della Commissione. La strategia politica per il 2005 ha i seguenti principali obiettivi: 1. garantire un passaggio organizzato delle consegne alla Commissione successiva trasmettendo il bilancio al fine di assicurare la continuità delle azioni già avviate ed evidenziando quelle da proseguire; 2. preparare il terreno alla prossima Commissione preservandone il più possibile il margine di manovra politica e di bilancio; 3. garantire la coerenza con le priorità descritte per le prospettive finanziarie post 2006. Le priorità politiche per il 2005 possono essere raggruppate in tre grandi categorie: 1. competitività e coesione; 2. sicurezza e cittadinanza europea; 3. responsabilità esterna: vicinato e partenariato.

C079

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda per la politica sociale*

**COM(2004) 137 del 01/03/2004, 26 p.**

*Integrazione sociale; Occupazione; Politica sociale, FA4207(04)*

L'Agenda per la politica sociale costituisce il quadro d'intervento dell'UE per modernizzare e migliorare il modello sociale europeo e contribuire, in tal modo, al proseguimento

dell'obiettivo strategico fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000, e ulteriormente precisato dai successivi Consigli europei, consistente nel rafforzare il dinamismo economico dell'UE, creare piena occupazione con posti di lavoro di qualità e promuovere la coesione sociale. Come previsto, nel 2003, la Commissione ha presentato la revisione intermedia dell'Agenda allo scopo di determinare le nuove misure strategiche necessarie per completarla, in particolare per gli anni 2004 e 2005, al fine di garantire un'attuazione dinamica e flessibile. Per verificare i progressi compiuti nell'esecuzione dell'Agenda, si è prevista l'elaborazione di un quadro di valutazione annuale che consenta di fare il punto della situazione sui risultati ottenuti. Si presenta il quarto quadro di valutazione della Commissione nel quale si illustrano i principali traguardi raggiunti nel 2003, analizzando in che modo l'Agenda è stata trasportata in misure politiche e azioni concrete e come anticipa le principali iniziative per il 2004.

C080

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Rapporto della Commissione. Valutazione intermedia del programma Gioventù 2000-2006 (per il periodo 2000-2003)*

**COM (2004) 158 del 8/03/2004, 68 p.**

*Giovane; Programmi comunitari, Valutazione, FA4233 (04)*

Nella valutazione intermedia del programma sono stati coinvolti tutti le amministrazioni nazionali, le Agenzie nazionali, le organizzazioni dei giovani, i lavoratori nell'ambito della gioventù e i ricercatori. Si sono utilizzati diversi metodi di valutazione: rapporti dei paesi partecipanti al programma, valutazione dei dispositivi particolari, riunioni di esperti, gruppi di lavoro, valutazioni esterne. Da un lato il programma viene apprezzato, i suoi obiettivi sono stati in gran parte raggiunti; dall'altro, considerando l'evoluzione della gioventù, della cooperazione politica instaurata nell'ambito della gioventù, e delle difficoltà inerenti a questo genere di programma, il rapporto fa una serie di raccomandazioni.

C081

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Costruire il nostro avvenire comune. Sfide e mezzi finanziari dell'Unione allargata 2007-2013*

**COM (2004) 101 del 12/03/2004, 41 p.**

*Finanziamento; Sviluppo economico e sociale; Politica comunitaria; Regione, FA4229(04)*

Nella comunicazione viene delineato il futuro piano di bilancio per il periodo 2007-2013. Tre sono le priorità proposte per sfruttare appieno i benefici dell'allargamento e aiutare l'Europa a prosperare. 1. Lo sviluppo sostenibile: crescita, coesione e occupazione; 2. gli interessi dei cittadini: libertà, sicurezza e giustizia; 3. il rafforzamento del ruolo dell'Unione nel mondo. Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, occorre rinvigorire il programma adottato a Lisbona nel 2000 e mirante a porre l'Unione all'avanguardia nel settore dell'economia e della società della conoscenza: la prossima generazione di politiche regionali e di coesione dovrebbero porre un accento particolare sugli aiuti alle regioni in ritardo di sviluppo. Libertà, sicurezza e giustizia costituiscono le componenti essenziali del modello europeo di società, e per creare un quadro di dialogo e di scambio tra i cittadini occorre promuovere la cooperazione culturale a livello europeo, in modo da rimuovere gli ostacoli agli scambi transfrontalieri; strumenti migliori e finanziamenti adeguati consentiranno di realizzare quest'obiettivo. Quanto all'ultima delle priorità l'Unione dovrebbe svolgere appieno il proprio ruolo nella governance politica mondiale e nel settore della sicurezza strategica.

C082

## **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO**

*Regolamento (CE) n. 491/2004 del parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce un programma di assistenza finanziaria e tecnica ai paesi terzi in materia di migrazione e asilo (AENEAS)*

**G.U.U.E. L 80 del 18/03/2004, pp. 1-5**

*Cooperazione; Finanziamento; Migrazione, FA4211(04)*

ANEAS è il nuovo programma di cooperazione che si prefigge di fornire aiuti finanziari e tecnici specifici e complementari ai paesi terzi al fine di sostenere gli sforzi per una gestione migliore dei flussi migratori sotto tutti i punti di vista. Il programma sarà in vigore fino al 2008 ed è destinato a organizzazioni e agenzie regionali e internazionali (in particolare le agenzie ONU), ONG e altri soggetti non statali, amministrazioni federali, nazionali, provinciali e locali e loro dipartimenti e agenzie, istituti, associazioni e operatori pubblici e privati sia nell'UE sia nei Paesi terzi interessati.

C083

## **COMUNITÀ DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di decisione del Parlamento europeo del consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura. Recante modifica della proposta della Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE*

**COM(2004) 211, del 23/03/2004, 3 p.**

*Cultura; Politica comunitaria, FA4209(04)*

La decisione intende, sulla base dell'articolo 151 del trattato che istituisce la Comunità europea ed in seguito all'attuazione del nuovo regolamento finanziario applicabile al bilancio delle Comunità europee, stabilire un atto di base per la concessione delle sovvenzioni per la promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno di attività specifiche nel settore della cultura. Tale programma coprirà le missioni di certe vecchie linee di bilancio della parte A, capitolo 30, in particolare quelle riguardanti il sostegno dell'Ufficio europeo per le lingue meno diffuse e di Mercator, la protezione in qualità di monumenti storici e dei siti d'interesse culturale europeo.

C084

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Parere della Commissione in virtù dell'articolo 251, paragrafo 2, lettera e del trattato CE sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio relativa alla proposta di decisione*

*del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un programma d'azione comunitario per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù (2004-2006). Recante modifica alla proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE.*

**COM(2004) 212 del 23/03/2004, 3 p.**

*Cittadino; Giovane, FA4208(04)*

La Commissione esprime il parere sugli emendamenti del Parlamento europeo in seconda lettura. La proposta in oggetto mira a promuovere la partecipazione dei giovani all'esercizio della cittadinanza attiva europea attraverso la società civile. Il programma sosterrà le attività in corso nel quadro del lavoro degli organismi attivi in campo giovanile a livello europeo. Le loro attività devono contribuire allo sviluppo di azioni comunitarie nel settore giovanile. Analogamente il programma sosterrà le attività in corso nel quadro del programma di lavoro del Forum europeo dei giovani, nella misura in cui questo rappresenta e coordina organizzazioni giovanili non governative e trasmette alle istituzioni europee informazioni su tali tematiche.

C085

#### **COMITATO DELLE REGIONI**

*Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva (civic participation)" e alla "Comunicazione della Commissione al parlamento europeo e al Consiglio sulle misure che gli stati membri devono prender per garantire la partecipazione di tutti i cittadini dell'Unione alle elezioni del Parlamento europeo del 2004 in un'Unione allargata"*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 46-50**

*Cittadinanza; Cittadino; Regione, FA4217(04)*

È stato introdotto un Programma d'azione comunitaria per la promozione della cittadinanza europea attiva, pertanto il Comitato delle regioni esprime alcune raccomandazioni. Il primo articolo espone l'obiettivo del programma e comprende il testo proposto dalla Commissione e l'emendamento del Comitato delle regioni. Il secondo riguarda l'emendamento generale che propone di sostituire il testo proposto dalla Commissione sulla "municipalità" e l'emendamento del Comitato delle regioni sugli enti locali e regionali. Nella terza raccomandazione si

propone di inserire un nuovo articolo dopo l'articolo 3.

C086

#### **COMITATO DELLE REGIONI**

*Parere del Comitato delle regioni in merito: alla "Relazione della Commissione Legiferare meglio 2002 (10ª relazione) conformemente all'articolo 9 del protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità", e alla "Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Aggiornare e semplificare l'acquis comunitario"*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 38-41**

*Legislazione; Politica comunitaria, FA4216(04)*

Nei contenuti che si riferiscono alla posizione del Comitato delle regioni si esprimono gli obiettivi generali di miglioramento e semplificazione legislativa formulati dalla Commissione ribadendo la convinzione che la legislazione comunitaria debba conformarsi a principi di chiarezza, leggibilità, comprensibilità e proporzionalità, e soprattutto a criteri di pertinenza e necessità. Tra le raccomandazioni alle regioni l'uso maggiore delle alternative alla regolamentazione tradizionale, la produzione di un regolamento per un'analisi comparativa dei risultati conseguiti da amministrazioni diverse sul fronte normativo ed esortare i governi degli Stati membri a migliorare i processi di recepimento del diritto comunitario.

C087

#### **COMITATO DELLE REGIONI**

*Progetto di parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Potenziare la dimensione sociale della strategia di Lisbona: razionalizzare il coordinamento aperto nel settore della protezione sociale"*

**G.U.U.E. C 73 del 23/03/2004, pp. 14-17**

*Politica sociale; Protezione sociale; Regione, FA4212(04)*

Il Comitato delle regioni esprime raccomandazioni per migliorare l'efficienza di tali politiche come ad esempio: la semplificazione delle procedure, l'avvio di un sistema di valutazione costante nel metodo di coordinamento, la differenziazione tra i vari livelli di coordinamento delle singole politiche, la differenziazione dei sistemi organizzativi e

finanziari degli Stati membri, l'intensificazione dei lavori che riguardano la messa a punto di indicatori di tipo qualitativo, lo scambio di esperienze tramite un'assistenza coordinata per i nuovi Stati membri.

C088

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del consiglio in merito alla proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di "e-government" alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini (IDABC) che modifica la proposta della Commissione ai sensi dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE.*

**COM (2004) 219, del 26/03/2004, 3 p.**

*Amministrazione pubblica; Cittadino; E-government; Impresa, FA4204(04)*

La proposta della Commissione ha lo scopo d'individuare, sostenere e promuovere lo sviluppo e la costituzione di servizi paneuropei di "e-government" e le reti telematiche interoperabili connesse, sostenendo gli Stati membri e la Comunità nell'attuazione delle politiche e attività comunitarie, così da ottenere benefici per le amministrazioni pubbliche, le imprese e i cittadini. Poiché in linea con tale proposta, gli emendamenti del Parlamento europeo sono stati accettati in seconda battuta dalla Commissione e ne vengono riportati i contenuti.

C089

### **PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Decisione n. 626 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la decisione n. 508/2000/CE che istituisce il programma Cultura 2000*

**GUUE L 99 del 3/04/2004, p. 3**

*Cooperazione; Cultura; Finanziamento, FA4222(04)*  
Viene modificata la decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 febbraio 2000, che istituisce il programma "Cultura 2000" ha previsto uno strumento unico di finanziamento e di programmazione relativo alla cooperazione culturale per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2000 e il 31

dicembre 2004: il programma è prolungato di due anni, fino al 31 dicembre 2006.

C090

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Raccomandazione della Commissione sull'attualizzazione per il 2004 degli orientamenti di massima delle politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (periodo 2003-2005)*

**COM (2004) 238 del 7/04/2004, 64 p.**

*Politica comunitaria; Politica economica, FA4230(04)*

Il 26 giugno 2003 il Consiglio ha adottato una raccomandazione sugli orientamenti di massima delle politiche economiche (GOPE) degli Stati membri e dell'Unione per il periodo 2003-2005. Questi orientamenti definiscono la strategia di politica economica a medio termine dell'Unione, ed evidenziano il contributo che le politiche economiche possono dare alla realizzazione dell'obiettivo strategico di Lisbona. Essi si basano su tre idee guida: politiche macroeconomiche miranti alla crescita e alla stabilità, rafforzamento del potenziale di crescita dell'Europa per mezzo di riforme economiche; rafforzamento della durabilità della crescita. Si conferma la validità di questa strategia, anche per i paesi aderenti. Se le sfide che attendono i nuovi Stati membri sono simili a quelle dei quindici, esse sono, in alcuni casi, di tutt'altra ampiezza. Nell'insieme, i quindici registrano infatti un tasso di disoccupazione superiore a quello degli attuali Stati membri, mentre il reddito per abitante rappresenta meno della metà. Ma varia la situazione da un paese all'altro. Per tener conto di queste disparità si fanno raccomandazioni diverse a ciascuno dei venticinque paesi.

C091

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma comunitario di azione (2004-2008) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma DAPHNE II). Recante modifica della Proposta della Commissione in*

*applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE*

**COM (2004) 259 del 13/04/2004, 4 p.**

*Bambini; Donna; Giovane, FA4221(04)*

La proposta di decisione si pone l'obiettivo di istituire una seconda fase del programma Daphne sulla base dell'esperienza acquisita nel corso della realizzazione del programma Daphne I (2000-2003), finalizzato a prevenire e a combattere tutte le forme di violenza contro i bambini, i giovani e le donne. La Commissione accetta nella loro integralità i cinque emendamenti alla posizione comune del Consiglio adottati dal Parlamento e che si riferiscono a: bambini e giovani che sono testimoni di scene di violenza domestica; autori dei reati; creazione di un ufficio di assistenza.

## **Attualità della ricerca**

### ***FORMAZIONE***

#### ***ALL'IMPRENDITORIALITÀ***

Con il coordinamento della D.G. Imprese della Commissione Europea, un gruppo di esperti ha cercato di individuare le strategie nazionali o regionali per promuovere l'imprenditorialità nelle scuole elementari e secondarie. La relazione analizza le misure adottate nei vari paesi, come in alcuni casi l'inserimento dell'imprenditorialità all'interno del percorso di studi, come materia o come argomento intercurricolare. Altra modalità interessante adottata in alcune realtà riguarda la creazione di collegamenti interistituzionali tra le amministrazioni nazionali, quali ministeri, agenzie e dipartimenti pertinenti; tali collegamenti rappresentano il presupposto per l'adozione di una strategia globale. La Commissione da parte sua è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento delle politiche, suggerendo strategie e obiettivi comuni da raggiungere e promovendo lo scambio di esperienze e buone prassi. La relazione inoltre contiene 21 raccomandazioni finalizzate alla promozione della formazione allo spirito imprenditoriale, in particolare attraverso l'attività politica e il sostegno delle autorità pubbliche. La relazione completa è disponibile sul sito:

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/>

### ***APPRENDERE PER L'OCCUPAZIONE***

Il Cedefop ha pubblicato una relazione dal titolo *Apprendere per l'Occupazione – Politica dell'istruzione e della formazione professionale in Europa*. La relazione presenta il quadro europeo della politica d'istruzione e formazione professione e indica che per raggiungere l'obiettivo del 2010, entro il quale l'Europa deve diventare la società della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo, è urgente attuare le riforme dei sistemi di istruzione e formazione nei Paesi Membri. Nonostante la necessità di aumentare il livello delle qualifiche, migliorando i sistemi di istruzione e formazione e promovendo la formazione permanente, siano stati sottolineati a partire dai primi anni '90, i passi effettuati dalle riforme non si sono

dimostrati completamente validi per attuare il cambiamento necessario.

La relazione tra l'altro:

- riporta con ampi riferimenti alle fonti di legislazione europea e nazionale, più di 40 anni di sviluppo delle politiche europee di istruzione e formazione,
- confronta i targets e i benchmarks adottati per il miglioramento dell'istruzione e della formazione con le misure e iniziative intraprese, che compongono le politiche finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi
- disegna il progresso registrato nel dialogo tra i partner sociali sul tema dell'istruzione e della formazione e si focalizza sui più recenti sviluppi da Consiglio di Lisbona,
- utilizza dati statistici per misurare il progresso fatto dai diversi paesi membri sulla base dei target e benchmarks adottati a Lisbona

Il rapporto è disponibile come sintesi nel sito [www.2trainingvillage.gr](http://www.2trainingvillage.gr)

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

### 2.1 Lavoro: occupazione e professioni

C092

**ANASTASIA BRUNO**

*Aggregati delicati: divagazioni su alcuni numeri del mercato del lavoro*

“Economia e società regionale”, 19 (2003), n. 3/4, pp. 86-120

*Mercato del lavoro; Occupazione*, SM3174(04)

Viene riportata una rapida rassegna di alcuni snodi statistici cruciali per la rappresentazione del mercato del lavoro italiano, rassegna che ha evidenziato sia alcuni risultati di ricerca utili per il dibattito in corso sia alcuni problemi tuttora aperti di quantificazione, tanto degli stock quanto delle dinamiche.

C093

**ANNESI MASSIMO**

*La politica dello sviluppo tra ordinamento federale dello Stato e azione speciale dei pubblici poteri*

“Rivista giuridica del mezzogiorno”, 17 (2003), n. 2/3, pp. 631-634

*Aiuto dello Stato; Disuguaglianza nello sviluppo regionale; Politica dello sviluppo*, PF0434(04)

Il costo del lavoro rende il prodotto delle Regioni meridionali poco concorrenziale, a causa della minore produttività dovuta a diseconomie esterne. Gli aiuti pubblici non colmano il divario con il resto del Paese: nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione, pur in riduzione rispetto agli altri anni, risulta maggiore rispetto al Nord Ovest e tra gli occupati, è elevatissimo il numero degli irregolari. Da un innalzamento del ritmo di sviluppo delle Regioni meridionali può trarre vantaggio anche l'economia del Nord, caratterizzato da un forte invecchiamento demografico e da un divario ampio e crescente tra capacità di risparmio e possibilità di investimento.

C094

**ANTONELLI GIULIA, SACCHI GIANCARLO (a cura di)**

*Ripensare il modello pedagogico per la formazione integrata. Il valore dell'esperienza*

Milano, Franco Angeli, 2002 (Esperienze formative), 155 p.

*Formazione professionale; Modello; Pedagogia*, SM3161(04)

Le considerazioni proposte costituiscono la sintesi di un seminario di approfondimento che la Regione Emilia-Romagna ha promosso come prima occasione per riflettere sull'integrazione, esaminando i risultati dell'esperienza sul campo, in termini di dispositivi concreti, che hanno cercato di affrontare l'incontro con l'allievo, partendo dalle sue esigenze di apprendimento

C095

**BAGLIONI GUIDO**

*La nozione di partecipazione dei lavoratori nella direttiva sulla società europea*

“Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali”, 25 (2003), n. 2, pp. 159-174

*Lavoratore; Partecipazione dei lavoratori; Politica comunitaria*, PF0454(04)

La direttiva sulla partecipazione dei lavoratori è stata approvata l'8 ottobre del 2001. Essa è connessa allo Statuto della Società europea (SE), che si esprime nel regolamento. L'entrata in vigore del regolamento deve essere preceduta dal recepimento da parte di ciascun Stato membro delle disposizioni della direttiva. Obiettivo del regolamento è l'istituzione di un quadro giuridico uniforme nel cui ambito le società dei vari Stati membri siano in grado di programmare e di eseguire la riorganizzazione delle loro attività a livello comunitario.

C096

**BALANDI GIAN GUIDO, RENGA SIMONETTA**

*La protezione del lavoro non standard. Presentazione: note per una (difficile) comparazione*

“Lavoro e Diritto”, 17 (2003), n. 3, pp. 365-369

*Diritto alla sicurezza sociale; Politica del lavoro; Sicurezza sul lavoro*, PF0445(04)

La comparazione giuridica è sempre un esercizio difficile e rischioso soprattutto quando si tratta di un'area disciplinare, tale il diritto della sicurezza sociale, dove la semplice informazione di base sugli ordinamenti da comparare comprende una quantità estremamente elevata di nozioni. I sette Paesi presi in considerazione (Francia, Spagna, Italia, Germania, Paesi Bassi, Ungheria, Polonia)

appartengono, o apparterranno tra pochi mesi, all'Unione europea ma sono ampiamente diversificati quanto a storia socio economica e a collocazione modellistica dei relativi sistemi di Stato sociale. La lettura dei saggi pubblicati mostra il persistere di queste differenze storiche e sistematiche ma illustra anche punti in comune non secondari.

C097

**BARBERIO CORSETTI LIVIA, BIANCHEDI INES, FRANCHI GIORGIO, SEGANTINI TIZIANA (a cura di)**

*Integrazione dell'offerta formativa: la normativa nazionale*

Roma, Formez, 2003 (Quaderni Formez. Nuova serie, 10), 194 p.

*Integrazione formazione-lavoro; Legislazione; Offerta di formazione*, SM3158(04)

Osservare l'andamento del processo di integrazione dell'offerta formativa locale con il fine di enucleare modelli regionali e relative buone prassi da modellizzare, è il primo obiettivo del Progetto “Percorsi – Reti per la cultura dell'integrazione dell'offerta formativa” che il Formez, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il MIUR, il Coordinamento Interregionale, l'ANCI, l'UPI, l'UNCCEM e la Confindustria, sta realizzando, in via sperimentale, in quattro diversi contesti territoriali: Lombardia, Toscana, Campania e Puglia. Il secondo obiettivo del Progetto è accompagnare il confronto, a livello territoriale, tra gli interlocutori dell'integrazione dell'offerta formativa e sostenere i processi in atto, attraverso l'affiancamento consulenziale fornito agli operatori locali del sistema istruzione-formazione-lavoro. In questo quadro in continua evoluzione, è parso utile redigere un volume che desse conto della produzione legislativa nazionale in materia: una sorta di manuale ad uso degli operatori pubblici e privati che, a vario titolo, agiscono nel campo dell'integrazione dell'offerta di istruzione e di formazione professionale.

C098

**BARONI GUIDA**

*Sud: miti e realtà*

“Qualeimpresa”, 30 (2003), n. 10, pp. 28-29

*Credito; Piccola e media impresa; Sviluppo economico*, PF0430(04)

Di fronte a un quadro geopolitico in evoluzione, con un'Europa che si sta allargando sul Mediterraneo e ad Est, il mito delle politiche di sviluppo dal basso non è più sufficiente a tirar fuori il Sud dal suo ritardo storico. Infrastrutture, credito e sicurezza sul territorio sono gli elementi fondamentali di cui necessita il nostro Meridione e per i quali si richiedono interventi determinati e coraggiosi da parte del mondo imprenditoriale e politico.

C099

**BERTA GIUSEPPE**

*Declino o metamorfosi dell'industria italiana*

“il Mulino”, 53 (2004), n. 411, pp. 77-89

*Impresa; Industria; Sistema produttivo*, SM3144(04)

Se si guarda all'attuale crisi del sistema produttivo italiano adottando uno sguardo storico, le molte voci che, constatando la scomparsa delle maggiori componenti del sistema industriale, parlano di “declino” vanno ridimensionate. Più corretto sembra adottare l'idea di “metamorfosi” economica e produttiva, che tiene conto dei nuovi soggetti imprenditoriali e getta luce su nuove prospettive di sviluppo.

C100

**BETTIOL MARCO, DE PIETRO LUCA**

*Comunità di pratica e organizzazione: un rapporto da scoprire*

“Tecnologie didattiche”, 2003, n. 30, pp. 53-60

*Apprendimento; Organizzazione del lavoro; Produttività del lavoro*, PF0450(04)

La condivisione di una pratica lavorativa, di obiettivi comuni, di un stesso linguaggio, consentono la costruzione di vere e proprie comunità di pratica, in cui l'apprendimento si salda all'identità delle persone. Le comunità di pratica, formate da persone che condividono una stessa attività lavorativa, sono il luogo sociale nel quale si strutturano le dinamiche interattive tra i membri, che sono alla base dei processi di produzione, selezione e diffusione della conoscenza. Per la loro stessa natura relazionale e sociale, le comunità si sviluppano spontaneamente al di fuori dell'organigramma aziendale e al di là delle intenzioni e delle volontà dell'impresa. Esse rappresentano una componente complementare alla struttura

formale e gerarchica dell'organizzazione e contribuiscono, in modo rilevante, al suo funzionamento.

C101

**BIROLO ADRIANO**

*Strumenti analitici per l'interpretazione dell'organizzazione distrettuale*

“Economia e società regionale”, 19 (2003), n. 3/4, pp. 121-145

*Distretto industriale; Organizzazione; Tecnologia*, SM3175(04)

Scopo del contributo è quello di individuare analiticamente le condizioni tecniche che possono spiegare il sorgere di un'organizzazione e di focalizzare elementi utili per una tassonomia tra distretti basata sulla tecnologia. Viene prima spiegato e applicato ai distretti il modello “Fondi e flussi”, mentre successivamente viene impiegata la nozione di subsistema per derivare un quadro informativo sui distretti più vario di quello usuale.

C102

**BRUZZO AURELIO**

*L'attuazione delle politiche strutturali comunitarie in Veneto nel periodo 1994-1999: un tentativo di valutazione*

“Economia e società regionale”, 19 (2003), n. 3/4, pp. 146-173

*Fondi strutturali; Politica comunitaria; Valutazione di programmi e politiche*, SM3176(04)

Il contributo si propone di svolgere una valutazione circa il livello di attuazione effettivamente raggiunto, in termini finanziari, dalle politiche di riequilibrio strutturale condotte nel Veneto durante il periodo di programmazione 1994-99, per il momento l'ultimo concluso.

C103

**BUSSINO TEMISTOCLE**

*La riforma del Mercato del lavoro. Commento al decreto di attuazione della legge n. 30/2003*

“Lavoro e previdenza oggi”, 30 (2003), n. 11, pp. 1699-1754

*Contratto di lavoro; Flessibilità del lavoro; Mercato del lavoro; Politica del lavoro*, PF0451(04)

Lo spirito delle recenti disposizioni, relative alla neo riforma del mercato del lavoro, è noto a tutti, riformare in maniera incisiva il mercato del lavoro rendendolo più flessibile, puntando

su alcuni punti chiave: la liberalizzazione del collocamento, l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, la rivisitazione degli istituti formativi. Alla luce di queste novità legislative l'intervento, caratterizzato da approfondimenti e sintesi normativa, si propone come uno strumento pratico e di supporto in un momento caratterizzato da notevoli cambiamenti del mercato del lavoro.

C104

**CAMPAGNA LUIGI, PERO LUCIANO**

*Competere con la flessibilità sostenibile*

"Sviluppo & Organizzazione", 2004, n. 201, pp. 113-130

*Flessibilità, Impresa*, SM3163(04)

Viene affrontato il tema della flessibilità dal punto di vista della gestione dell'impresa e del lavoro, con l'obiettivo di fare una riflessione sulla gestione attuale della flessibilità nelle imprese italiane e di proporre nuove soluzioni per una gestione più efficace e allo stesso tempo più sostenibile.

C105

**CARBONI CARLO**

*L'occupazione senza crescita e lo sviluppo socialmente sostenibile*

"il Mulino", 53 (2004), n. 411, pp. 90-97

*Occupazione, Sviluppo*, SM3145(04)

Viene dimostrato che qualsiasi analisi che intenda proporre vie d'uscita dalla crisi attuale, non può non considerare contestualmente i temi dello sviluppo e della crescita, del lavoro e del welfare, né può evitare di fondarsi sulla constatazione che l'innovazione tecnologica nei servizi – inclusi quelli sociali – e la formazione di nuove professionalità sono due importanti punti d'ingresso per accedere ad un percorso virtuoso della crescita economica, a una sua traiettoria in sintonia con lo sviluppo sociale e comunitario, un modello socialmente sostenibile, nonché ecosostenibile; per l'autore, tutto ruota attorno a questioni di produttività e investimenti, anche se sarebbe richiesta una flessibilità nei criteri di Maastricht.

C106

**CECCONI LUCIANO (a cura di)**

*La ricerca qualitativa in educazione. Studio di caso e analisi testuale*

Milano, Franco Angeli, 2002, 240 p.

*Educazione, Ricerca in tema di educazione, Studio del caso*, SM3160(04)

I materiali raccolti costituiscono in gran parte il risultato di un'esperienza pluriennale di ricerca in campo educativo realizzata all'interno del Centro europeo dell'educazione (CEDE), recentemente riordinato in Istituto nazionale per la Valutazione del sistema dell'Istruzione (INValSI). L'attenzione dei contributi è rivolta a due aspetti specifici della ricerca qualitativa e dei metodi presi in esame. Gli altri capitoli affrontano in modo più dettagliato lo studio di caso e l'analisi testuale, legando le questioni metodologiche a concrete esperienze di ricerca empirica.

C107

**DE LELLIS ALESSANDRA, MARTINI PAOLA, SEVERATI PAOLO**

*La valutazione del contributo del FSE alla strategia europea per l'occupazione*

"Professionalità", 24 (2004), n. 79, pp. 15-22

*Politica comunitaria, Politica dell'occupazione, Programmazione, Valutazione*, PF0452(04)

Nel regolamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2000 – 2006 emerge l'esigenza di uno stretto raccordo tra la programmazione del Fse, la Strategia europea per l'occupazione e i Piani nazionali per l'occupazione. Tale raccordo è stato analizzato seguendo il percorso di definizione delle politiche, dalle dichiarazioni programmatiche indicate nei Programmi operativi e nei Piani nazionali d'azione per l'occupazione alla programmazione attuativa del Fse letta attraverso i bandi e gli avvisi pubblici, fino all'attuazione dei PO stessi. Le analisi condotte possono essere utilizzate in maniera prospettica rispetto alla prossima formulazione della Seo e fornire alcuni elementi per la riprogrammazione del Fse.

C108

**EMPLOYMENT TASKFORCE**

*Jobs, Jobs, Jobs. Can Europe achieve full employment with better jobs? Draft report of the Employment Taskforce chaired by Wim Kok to the European Commission*

5 novembre 2003, 1 vol.

*Life long learning, Occupazione*, SM3155(04)

Vengono presentate le tematiche ed i principali risultati della Task Force della Commissione Europea sull'occupazione, presieduta da Wim

Kok. Il draft è suddiviso in cinque capitoli: nel primo ci si interroga sul raggiungimento degli obiettivi fissati a Lisbona, nel secondo si discute sull'incremento dell'adattabilità, anticipando, innescando e assorbendo il cambiamento, il terzo è relativo al lavoro come opzione reale per tutti, il quarto ai maggiori investimenti nel capitale umano, per rendere il lifelong learning una realtà, e l'ultimo alla mobilitazione per le riforme come miglior controllo per l'occupazione.

C109

#### **FASCETTI ANDREA**

*L'eterno dilemma della progettazione organizzativa: decentrare vs accentrare*

“Sistemi & Impresa”, 50 (2004), n. 1, pp. 39-44  
*Impresa; Organizzazione dell'azienda*, SM3139(04)

Sulla base della propria esperienza professionale, l'autore sintetizza tre casi aziendali in cui si illustrano diverse soluzioni tra accentramento e decentramento organizzativo: il primo caso presenta l'esempio concettualmente molto accentrato di una multinazionale della consulenza aziendale; il secondo illustra un esempio di “decentramento sotto controllo” di un gruppo assicurativo multinazionale; il terzo descrive un esempio di cambiamento da un decentramento spinto ad un accentramento morbido. In conclusione sembrerebbe non esistere una regola aurea. Tuttavia, in ultima analisi, viene espressa una preferenza per un modello che preveda un accentramento rigoroso dei processi cardine per il settore in cui un'azienda compete ed un reale decentramento operativo fortemente misurato sui risultati

C110

#### **GRASSO FILIPPO**

*La valutazione delle politiche territoriali. Alcune considerazioni progettuali sul ruolo di un sistema informativo economico*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 92-99

*Sistema informativo; Territorio; Valutazione*, SM3172(04)

Il lavoro vuole inserirsi nel dibattito tra gli operatori dell'informazione e quelli statistici. La Pubblica Amministrazione prende sempre più coscienza del suo essere e dell'importanza del ruolo che assume sul territorio. Nel processo di trasformazione, è essenziale che si inseriscano

forme di sinergia a supporto della programmazione e gestione del territorio. Uno strumento statistico di analisi territoriale potrà essere costituito dalla realizzazione di un sistema informativo economico.

C111

#### **MAJORANA FRANCESCO**

*Dal progetto “Learning by working” alla costituzione di un network. “Be my guest”: una rete europea per la comunità professionale turistico alberghiera*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 111-121

*Mobilità; Progetto di formazione; Turismo*, SM3173(04)

Il progetto di mobilità Leonardo, realizzato nel 2003 da formatori di alcuni centri operanti nel settore della ristorazione, ha posto le premesse per la nascita di una rete di istituzioni europea. L'articolo descrive l'esperienza maturata nel progetto.

C112

#### **MARINO MARINELLA**

*L'attuazione del Quadro comunitario di sostegno per le Regioni dell'obiettivo 1 2000 – 2006. Realizzazione finanziaria, vincoli normativi, prospettive*

“Rivista giuridica del mezzogiorno”, 17 (2003), n. 2/3, pp. 533-572

*Mezzogiorno; Obiettivo 1; Politica comunitaria*, PF0428(04)

Vengono ricordati i profili che, in questa analisi, si intrecciano ricostruendo gli ultimi due anni di attuazione del QCS: il processo ricognitivo di base che consente di effettuare comparazioni tra i diversi programmi operativi e fondi strutturali per quel che riguarda l'attuazione finanziaria; la capacità di spesa delle amministrazioni responsabili dei programmi che rappresenta uno dei vincoli normativi più significativi presenti nella legislazione comunitaria in materia di fondi strutturali; il ruolo dell'Autorità di gestione del QCS nel processo di prevenzione, individuazione e correzione delle criticità attuative dei singoli programmi.

C113

#### **MOSCONI FRANCO**

*Una politica industriale per l'Europa in crisi*

“il Mulino”, 53 (2004), n. 411, pp. 121-131

*Competitività; Politica comunitaria; Politica industriale*, SM3146(04)

Viene dedicata una breve riflessione sui primi decenni di integrazione europea (visti sia dall'Italia, sia da Bruxelles), per poi soffermarsi sugli aspetti nuovi del nostro tempo. Le differenze tra i singoli Paesi dell'Unione europea sono sempre esistite ma forse oggi si presenta l'occasione effettiva per offrire ad ognuno di essi maggiori possibilità di competizione.

C114

**PIZZOFERRATO ALBERTO**

*La fine annunciata del modello partecipativo nello statuto della società europea*

“Rivista italiana di diritto del lavoro”, 23 (2004), n. 1, pp. 35-61

*Legislazione del lavoro; Partecipazione dei lavoratori; Politica comunitaria; Sindacato*, SM3167(04)

Dopo una ricostruzione critica del nuovo e complesso assetto normativo comunitario in tema di partecipazione dei lavoratori alla gestione della Società europea e della Società cooperativa europea, si valuta l'effettivo impatto sul sistema di relazioni sindacali italiano, ipotizzando un declino della prospettiva partecipativa “forte”, nonostante le interessanti aperture collettive sul versante della responsabilità sociale dell'impresa.

C115

**PRANDSTRALLER FRANCESCA**

*e-Learning ed architetture di apprendimento aziendale*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2004, n. 201, pp. 95-112

*Apprendimento; e-Learning*, SM3162(04)

L'e-learning è stato integrato nelle architetture di apprendimento di alcune grandi imprese statunitensi non semplicemente come un modo nuovo di erogare formazione, ma come strumento che ha un impatto distintivo sulle attività di training in generale.

C116

**SACCANI CESARE**

*Progettare un Virtual District. Metodologia operativa*

“Sistemi & Impresa”, 50 (2004), n. 1, pp. 57-65

*Impresa; Management; Metodologia della ricerca*, SM3141(04)

Si propone l'impiego, nel particolare contesto della rete organizzativa, di un approccio manageriale ancorato al modello proposto dall'EFQM. Tale approccio non solo favorisce

la progressiva adozione all'interno della rete, di un sistema manageriale condiviso ma anche il confronto indiretto con le migliori imprese europee.

C117

**SACCANI CESARE**

*Virtual District. Dal distretto industriale all'azienda virtuale*

“Sistemi & Impresa”, 49 (2003), n. 10, pp. 35-45

*Distretto industriale; Flessibilità; Impresa*, PF0441(04)

Il Virtual District si presenta come una forma organizzativa particolarmente adatta per coniugare la flessibilità operativa tipica della piccola e media impresa e la capacità di produzione e accumulazione di conoscenza tipica della grande impresa. L'ingresso in un Virtual District può significare per molte imprese più efficacia e più efficienza operativa, tuttavia il numero di questo tipo di aggregazioni è ridotto. Il fatto si spiega con una oggettiva difficoltà di gestire il processo di progettazione, avviamento e sviluppo di un Virtual District.

C118

**SERVIDIO GRAZIA**

*L'andamento delle agevolazioni della legge 488/1992 per settore di attività*

“Informazioni Svimez”, 12 (2003), n. 9/10, pp. 6-8

*Aiuto allo sviluppo; Area depressa; Industria*, PF0432(04)

Sono state recentemente predisposte le graduatorie concernenti il bando della legge 488/1992 relativa alla concessione, per l'anno 2002, delle agevolazioni a favore dell'industria e dei servizi, del turismo e del commercio nelle aree depresse del Paese. La legge 488/1992 inizialmente ha agevolato l'industria e alcune attività di servizi e, solo a partire dal 1999, anche il turismo e, dal 2001 le imprese del settore delle costruzioni, della produzione e distribuzione di energia elettrica, nuove tipologie di servizi e il commercio.

C119

**SHIMOGAKI AKIRA**

*Un maggiore e più efficace impegno per una progettazione che si preoccupi dell'ambiente*

“Sistemi & Impresa”, 50 (2004), n. 1, pp. 73-80

*Ambiente; Impresa; Marketing; Piccola e media impresa*, SM3143(04)

In un periodo in cui la competizione va sempre più accentuandosi, numerose sono le aziende che, avendo poche risorse disponibili nelle funzioni progettazione da dedicare soprattutto allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, cercano di farvi fronte con risposte isolate. Nell'articolo viene suggerita una strategia innovativa per lo sviluppo e la progettazione: è possibile, così, promuovere una progettazione efficace ed eco-sensibile.

C120

**SPROVIERI FRANCESCO**

*Il nuovo quadro normativo di riferimento e le risorse per gli strumenti della programmazione negoziata*

“Rivista giuridica del mezzogiorno”, 17 (2003), n. 2/3, pp. 583-595

*Programmazione; Quadro istituzionale; Regionalismo*; PF0429(04)

Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), la normativa di riferimento degli strumenti della programmazione negoziata ha subito importanti modificazioni. Successivamente, ulteriori provvedimenti emanati dal Ministero delle attività produttive e la Conferenza unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie locali, ha sancito l'Accordo sulla regionalizzazione degli strumenti della programmazione negoziata. Infine il CIPE ha approvato la ripartizione delle risorse da allocare per i contratti di programma, i patti territoriali ed i contratti d'area. L'articolo analizza le più recenti modifiche al quadro normativo in materia di programmazione negoziata e individua le risorse destinate agli strumenti della stessa programmazione.

C121

**SVENSSON LENNART G.**

*Nuovi contesti per il controllo e la fiducia nel professionalismo*

“Economia & Lavoro”, 37 (2003), n. 2, pp. 109-127

*Professione; Welfare state*, SM3154(04)

Nei paesi occidentali, il professionalismo inteso come forma di auto-controllo del lavoro è sfidato dalla logica del libero mercato e della gestione razionale. Questi cambiamenti, da un

lato, sono connessi alla decentralizzazione, alla de-regolazione e all'introduzione di forme più o meno rassomiglianti di libero mercato, e, dall'altro lato, a nuove forme di organizzazione, di gestione e di controllo. Il saggio segue un approccio organizzativo al professionalismo e si sofferma sui professionisti nel settore pubblico. Speciale attenzione è data alla costruzione di contesti – il consumerismo e il managerialismo – che rivelano l'emergere di una nuova possibile integrazione tra di legittimità e fiducia.

C122

**SVIMEZ**

*Il sommerso nei contesti economici territoriali: produzione, lavoro, imprese*

“Informazioni SVIMEZ”, 2003, suppl. “Quaderno n. 22”, 199 p.

*Economia sommersa; Impresa; Lavoro sommerso; Politica del lavoro*, PF0433(04)

Si propone di analizzare situazioni e dinamiche nella frontiera incerta tra regolarità e irregolarità al fine di fornire indicazioni che possano essere di supporto alla definizione di linee di intervento in grado di accrescere l'efficacia delle politiche economiche volte all'emersione. Il punto di partenza dell'analisi è costituito dalla constatazione della multidimensionalità del fenomeno dell'economia sommersa che assume caratteristiche cangianti a seconda dei punti di osservazione. Da qui le difficoltà di inquadrare il fenomeno all'interno di paradigmi generali e ancor più di definire linee di attacco che ne eliminino le radici di alimentazione.

C123

**TREU TIZIANO**

*La nuova normativa sul mercato del lavoro*

“Aggiornamenti sociali”, 54 (2004), n. 1, pp. 21-30

*Concertazione; Mercato del lavoro; Politica del lavoro*, PF0442(04)

L'iter formativo della Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 e del suo decreto applicativo n. 276 del 10 settembre 2003 è stato lungo e controverso. Le controversie hanno riguardato il metodo, perché tale normativa è stata approvata a seguito di una concertazione monca che ha portato a un accordo siglato per parte sindacale da Cisl e Uil e contrastato da Cgil. Per valutare l'impatto sarà importante la prassi applicativa fra le parti sociali e

l'intervento delle istituzioni pubbliche locali competenti per la gestione del mercato del lavoro.

C124

**TREVISIOL GIULIANO (a cura di)**

*Il tutor dei processi formativi. Ruoli – Competenze - Formazione*

Milano, Franco Angeli, 2002 (Formazione permanente), 119 p.

*Aggiornamento formativo, Tutor*, SM3159(04)

Il volume, realizzato in collaborazione con la Regione Veneto, si propone come un manuale sia per la riqualificazione e l'aggiornamento degli operatori e di responsabili del settore, sia per i tanti tutor che non hanno avuto ancora un'adeguata formazione.

C125

**USAI GIORGIO**

*Introduzione ai nuovi rapporti di lavoro*

“L'Imprenditore”, 9 (2003), n. 11, pp. 23-34

*Impresa; Politica del lavoro; Rapporto di lavoro*, PF0443(04)

Il cambiamento che riguarda il mondo del lavoro è un processo che presenta due facce. Da un lato c'è il cambiamento dei modelli produttivi dove prevale la tendenza a recuperare la dimensione personale del lavoro; dall'altro, è venuta a cambiare la figura sociale del lavoratore ed è cambiato il suo atteggiamento nei confronti del lavoro. La riforma Biagi si qualifica come scelta legislativa per la sua sintonia con tali profondi cambiamenti. Proprio per questo è una riforma da gestire e attuare, sul piano aziendale, con una particolare attenzione a tener presente e valorizzare quello che c'è di nuovo nel rapporto tra l'impresa e i suoi lavoratori, o meglio nel rapporto tra l'impresa e il lavoro.

C126

**VALLEBONA ANTONIO**

*L'incertezza del diritto del lavoro e i necessari rimedi*

“Rivista italiana di diritto del lavoro”, 23 (2004), n. 1, pp. 3-34

*Diritto del lavoro; Legislazione del lavoro*, SM3166(04)

Si rileva l'incertezza derivante dalle norme inderogabili a precetto generico di fonte legale e collettiva, sottolineando i forti costi di questa incertezza e la conseguente necessità di

assicurare una maggiore certezza. L'autore procede, quindi, all'individuazione e all'esame dei possibili rimedi contro l'incertezza nel diritto vigente e nelle proposte de iure condendo.

C127

**VERCESI PAOLO**

*Le Applicazioni come prodotto: il marketing delle tecnologie*

“Sistemi & Impresa”, 50 (2004), n. 1, pp. 67-72

*Impresa; Marketing; Piccola e media impresa*, SM3142(04)

Esiste un capitale di conoscenza che viene sistematicamente sfruttato dalle aziende del nostro sistema industriale, ma che non viene trasferito all'esterno? Questa è la domanda alla quale si intende dare una risposta indagando su quale possa essere un modello sostenibile e il profilo di alcune modalità di compartecipazione, quali siano i fattori critici per intervenire nel contesto di sistema delle PMI italiane e alcuni esempi tratti da esperienze applicative.

C128

**VITALI BRUNO**

*Noi scommettiamo ancora sulla contrattazione*

“Lettera FIM”, 14 (2003), n. 5/6, pp. 11-12

*Contrattazione collettiva; Mercato del lavoro; Politica del lavoro*, PF0444(04)

Dal 24 ottobre è in vigore la nuova regolamentazione del lavoro (legge 30 del 10 febbraio 2003 attuata dal D. Lgs. 276 del 10 settembre). Molto è stato detto e scritto circa gli impatti sulla gestione del lavoro. Ancora poco su come dovrà modificarsi l'azione contrattuale del sindacato. Nel contributo si sviluppano due tipi di considerazioni: nella prima, di prospettiva, si propongono cinque argomenti di riflessione per l'azione sindacale; nella seconda, di carattere operativo a breve termine, si rilevano gli aspetti emblematici dei principali capitoli che demandano alla contrattazione.

## 2.2 Sistemi formativi

C129

### BUSCAGLIONI MASSIMO

*Empowerment della formazione e formazione all'empowerment*

“For”, 2003, n. 57, pp. 60-68

*Formatore, Formazione dei formatori, Formazione individuale*, PF0440(04)

La parola *empowerment* alla lettera significa aumento del potere, dove il significato del potere cui *l'empowerment* fa riferimento non è quello relazionale, strutturale o sociale, ma è quello del potere interno alla persona: che si esprime all'interno della persona per poi affacciarsi al rapporto col mondo esterno e lo sostenere l'agire della persona, il suo operare e interagire, il suo potere esterno. In quanto strumento per il formatore, il modello del *self empowerment* consiste in un modello che descrive come avviene il percorso di apertura di una nuova possibilità interna ad una persona.

C130

### CAPIZZI MARINA

*“Teambuilding on the job” e sviluppo individuale. L'approccio delle competenze nel “on the job”*

“For”, 2003, n. 57, pp. 29-38

*Autoformazione, Competenza, Sviluppo*, PF0438(04)

La metodologia presentata descrive un percorso di autosviluppo on the job di gruppi reali di lavoro e degli individui che li compongono, servendosi del modello delle competenze. I gruppi reali possono essere: Team di direzione, Task force multifunzionali e Gruppi gerarchici (unità operative). In tutti e tre i contesti citati si tratta di un intervento che agisce su due livelli distinti ma integrati: sviluppo del Team e sviluppo individuale. Il modello delle competenze comportamentali costituisce la strumentazione primaria del percorso descritto.

C131

### CENDERELLO ANDREA, ROSSI ANTONIA, (a cura di)

*Le agenzie di sviluppo al centro nord. Strategie di rete e comunità professionali*

Roma, Formez, 2003 (Quaderni Formez. Nuova serie, 15), 121 p., 1 CD-ROM

*Agenzia, Progetti di sviluppo, Rete locale*, SM3157(04)

Vengono trattate le azioni specifiche inserite nel Progetto Centro Nord e rivolte alle Agenzie di sviluppo. La prima e la seconda parte descrivono le iniziative e i progetti realizzati nelle due fasi di attività del Progetto, la terza è dedicata alla descrizione delle linee d'azione intraprese, la quarta vuole invece focalizzare l'attenzione sulla Comunità professionale intesa come luogo di scambio tra le Agenzie di sviluppo. Le conclusioni forniscono alcuni spunti di riflessione scaturiti dall'esperienza del Progetto Centro Nord cercando di individuare possibili azioni da sviluppare e nuove opportunità da intraprendere. In allegato sono incluse alcune schede descrittive di Agenzie coinvolte nel Progetto Centro Nord.

C132

### CENSIS

*Una società disormeggiata, oltre la logica declino/sviluppo. Sintesi del 37° Rapporto*

“CENSIS Note & Commenti”, 39 (2003), n.

12/654, 118 p.

*Comunicazione, Formazione professionale, Lavoro, Welfare state*, SM3147(04)

Sintesi del Rapporto annuale del Censis. Dopo le considerazioni generali, si passano ad analizzare la società italiana nel 2003, i processi formativi, il lavoro (professionalità e rappresentanze), il sistema di welfare, il territorio e le reti, i soggetti innovativi, la sicurezza e la legalità.

C133

### CNOS-FAP, CIOFS-FP

*I nuovi percorsi organici di istruzione e formazione professionale*

“Rassegna Cnos”, 19 (2003), n. 3, pp. 13-28

*Istruzione di base, Sistema educativo, Sistema formativo integrato*, PF0446(04)

La formazione professionale è uno dei nodi fondamentali del rinnovamento del sistema educativo e formativo nel suo complesso. In particolare, è dall'Unione Europea che provengono le principali pressioni affinché vi sia una valorizzazione della formazione professionale quale componente rilevante, di pari dignità rispetto alla scuola, in direzione di un sistema in grado di valorizzare le risorse umane, innalzare i livelli di conoscenze e competenze innovative, così da poter

adeguatamente rispondere alla sfida economica e tecnologica posta dalla globalizzazione.

C134

**EVETTS JULIA**

*La sociologia delle professioni: l'analisi comparativa e gli sviluppi in Europa*

“Economia & Lavoro”, 37 (2003), n. 2, pp. 63-72

*Professione, Professionista, Sociologia*, SM3152(04)

Il saggio presenta i vantaggi offerti dalla comparazione internazionale a quegli studi che vogliono analizzare le professioni come gruppi sociali. Considera, quindi, i processi di internazionalizzazione che riguardano alcuni processi professionali. Affronta le questioni che emergono per le relazioni professione/Stato e per il campo scientifico della sociologia delle professioni.

C135

**FURLAN ANTONELLA, NEGRI LIONELLO**

*Dall'apprendimento al cambiamento organizzativo. Analisi delle dinamiche implicite e dei fattori taciti*

“Sistemi & Impresa”, 50 (2004), n. 1, pp. 45-55

*Apprendimento; Organizzazione dell'azienda*, SM3140(04)

Partendo da un'approfondita analisi della letteratura sull'argomento, l'articolo si propone di evidenziare le relazioni che, a livello organizzativo, intercorrono tra cultura, apprendimento e cambiamento per pervenire a dimostrare come la cultura rappresenti, al tempo stesso, non solo il risultato diretto ed il motore primo dell'apprendimento ma anche, in combinazione con quest'ultimo, uno dei principali fattori dei processi di cambiamento. Su tali basi, vengono, in conclusione, formulate alcune raccomandazioni, a taglio prettamente operativo, in merito agli aspetti che devono essere attentamente considerati e valutati per pianificare e gestire i processi di cambiamento organizzativo in maniera più efficace e più consapevole.

C136

**GAUDIO FRANCESCO**

*Gli insegnanti dell'istruzione professionale di fronte alla riforma*

“Professionalità”, 24 (2004), n. 79, pp. 25-36

*Istruzione; Riforma dell'insegnamento; Sistema educativo*; PF0453(04)

Lo scenario delle politiche educative tende a mutare sensibilmente soprattutto grazie all'accelerazione del processo di integrazione europea che attribuisce un ruolo fondamentale alle politiche dell'istruzione e della formazione. Il contributo fornisce una serie di informazioni rilevate su un campione di insegnanti impegnati nella filiera dell'istruzione professionale e che si riferiscono ai più recenti sviluppi del processo di riforma della scuola. Lo scopo è di mettere in luce conoscenze, opinioni e atteggiamenti che potrebbero incidere su tempi ed esiti del processo di riforma.

C137

**GIACCARI MARIA DOMENICA, MESCOLINI MICAELA, STELZIG STEFANIA**

*FaDol: la sfida dell'e-learning nel processo di cambiamento del sistema della formazione professionale*

“Rassegna Cnos”, 19 (2003), n. 3, pp. 58-79

*E-learning; Formazione a distanza; Formazione degli adulti; Formazione professionale continua*, PF0448(04)

L'attuale programmazione del FSE per il periodo 2000-2006, coerentemente agli indirizzi comunitari, riconosce il forte ruolo strategico delle nuove tecnologie come mezzi per facilitare nuove professionalità e migliorare quelle esistenti. FaDol in tal senso, è stato quindi anticipatore di questa esigenza offrendosi come sistema nazionale di formazione continua a distanza per adulti, per accresce la qualità delle risorse umane operanti all'interno del sistema della formazione professionale. Nato con un'offerta strutturata FaDol si è evoluto con un servizio di e-learning volto a trasferire conoscenze su aree tematiche di interesse dell'operatore della formazione professionale e a creare *virtual team* all'interno dei quali crescere, socializzare, condividere esperienze, dibattere argomenti di interesse comune.

C138

**GIANNINI MARCO, ZIFARO MARIA**

*Formazione di qualità*

“De Qualitate”, 12 (2003), n. 11, pp. 49-56

*Qualità; Riforma scolastica; Sistema scolastico*, PF0449(04)

I cambiamenti normativi che fino ad oggi hanno interessato la scuola costituiscono un passo importante per avviare un processo di revisione del funzionamento degli istituti scolastici. Appare sempre più importante sostenere lo sviluppo di un modo nuovo di essere della scuola, che, attraverso la valorizzazione di tutte le risorse professionali interne, si propone di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza, gli obiettivi che le sono propri, coerentemente ai programmi di azioni definiti con la nuova riforma. La qualità, in tal contesto, si presenta come la condizione necessaria per attuare, sia pure gradualmente, il rinnovamento della scuola.

C139

**MALATESTA MARIA**

*La formazione delle élites professionali in una prospettiva storica*

“Economia & Lavoro”, 37 (2003), n. 2, pp. 31-48

*Formazione professionale; Professionista*, SM3151(04)

Il saggio affronta il tema della riproduzione delle élites professionali italiane nel XIX e XX secolo in una prospettiva storica utilizzando dei concetti sociologici. Le professioni dell'Ottocento erano un' élites in un paese arretrato. Non erano ricche, perché il mercato era ristretto, avevano origini rurali o provenivano da famiglie di professionisti. La politica era una delle loro maggiori risorse perché assicurava identità e clienti. Dopo il 1945 molte cose sono cambiate, come l'origine rurale e l'identità professionale, altre sono rimaste invariate, come la provenienza da famiglie colte, ma il ricorso alla politica, seppure in misura minore, è rimasto una costante dei professionisti italiani.

C140

**MARENZI CRISTINA**

*Apprendimento facilitato “during the job”*

“For”, 2003, n. 57, pp. 11-16

*Apprendimento; Management; Organizzazione*, PF0436(04)

I principi della learning organisation si sono diffusi negli scorsi anni grazie alla loro semplicità ed alla nuova prospettiva rivoluzionaria che propone la visione integrata dei due momenti significativi per l'organizzazione e le persone: quello del lavoro

e della produzione dei risultati, da un lato, e di quello dell'apprendimento, dall'altro. Il modello della learning organisation, adottato soprattutto da studiosi di management, consulenti e formatori, si basa sull'assunto che le persone e i sistemi sociali “imparino facendo” e che l'organizzazione stessa sia intrisa di meccanismi, situazioni, persone che forniscono ampie opportunità di apprendimento. Da ciò deriva l'importanza di ottimizzare e facilitare l'apprendimento delle persone nelle organizzazioni per aumentare la capacità delle stesse di crescere e rinnovarsi, in modo da far fronte adeguatamente a contesti complessi in costante movimento.

C141

**MARIOTTI STEFANO**

*Le esperienze di alternanza nella formazione professionale: lo stage e l'apprendistato*

“For”, 2003, n. 57, pp. 17-28

*Alternanza formazione-lavoro; Apprendistato; Stage*, PF0437(04)

Il termine alternanza denota una serie di esperienze anche molto diverse tra di loro e di differente valenza e pregnanza formativa, accomunate dall'essere realizzate all'esterno dei normali contesti scolastici e/o formativi. Le accomuna, quindi, una condizione che potremmo definire necessaria ma non sufficiente e che non basta a definire un setting comune, intendendo per setting un insieme di condizioni organizzative e di azioni/intenzioni formative che trovano organicità e coerenza all'interno di un quadro di finalità esplicite. In questo senso, l'alternanza deve essere intesa come un continuo scambio tra contesti diversi e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia di azioni formative attraverso una potenziale integrazione tra l'apprendimento che si realizza “off the job” e l'apprendimento che si realizza “on the job”.

C142

**MEDDA FEDERICA**

*Determinanti personali del successo scolastico. Confronto tra istruzione e formazione professionale*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 56-77

*Abbandono degli studi; Formazione professionale; Istruzione*, SM3170(04)

Il contributo presenta una sintesi di un'indagine, realizzata in Sardegna, che aveva

L'obiettivo di esplorare le cause del successo e dell'insuccesso scolastico. In particolare, si è voluto analizzare l'influsso di alcune variabili (quali la motivazione, la soddisfazione scolastica, le aspettative di successo e il senso di autoefficacia) sul fenomeno dell'abbandono scolastico, confrontando allievi del CPF e dell'IPSIA e gli iscritti ai diversi anni del percorso formativo

C143

### **NANNI CARLO**

*Il profilo educativo, culturale e professionale del secondo ciclo. Aspetti e limiti, con particolare attenzione all'istruzione e alla formazione professionale*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 11-27

*Formazione professionale; Istruzione secondaria*, SM3168(04)

La pari dignità dei percorsi educativi dei licei e dell'istruzione e della formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo italiano è assicurata da un unico profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). L'articolo vuole essere una prima riflessione sul tema.

C144

### **NICOLI DARIO**

*Istruzione e formazione professionale. Nuovi modelli formativi per il bene della gioventù e della società*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 28-40

*Formazione professionale; Gioventù; Istruzione secondaria*, SM3169(04)

La crisi di legittimità che investe oggi la scuola ne richiede il superamento. A questo scopo la riforma e la bozza di profilo educativo e professionale (PECUP) del secondo ciclo propongono una prospettiva di rilievo, che si può rappresentare secondo i seguenti tre fattori: principio di unificazione culturale, principio di personalizzazione e prospettiva di scuola della società civile.

C145

### **PRANDSTRALLER GIAN PAOLO**

*Professionisti e knowledge workers. Il caso italiano*

“Economia & Lavoro”, 37 (2003), n. 2, pp. 23-30

*Professionista; Sociologia*, SM3150(04)

Nell'ultima decade del XX secolo la sociologia delle professioni va identificandosi con l'analisi di una nuova classe, quella dei “knowledge workers”. Questo processo è ben visibile in

Italia dove negli anni novanta si verifica una forte contrapposizione tra professioni e governo. L'articolo descrive il carattere di tale contrapposizione e assume come conseguenze di questa: a) il consolidamento dell'unionismo professionale; b) l'assenza di una rappresentanza politica delle forze professionali e intellettuali. nel testo sono altresì descritti i tentativi in atto in Italia di trasformare le professioni nella “terza parte sociale” (tra Confindustria e sindacati), sotto forma di federazione del lavoro intellettuale; e lo sviluppo delle professioni all'interno della grande categoria dei *knowledge workers*.

C146

### **PROGETTO EFESO**

*Tutor e dintorni. Saggi monografici su funzioni, ruolo, attività del Tutor in diversi contesti formativi*

Roma, Edizioni Editoriale Aesse, 2003 (Formazione & Lavoro, L24 / ENAIP), 146 p.

*Formazione degli adulti; Tutor*, SM3156(04)

Viene presentata una raccolta di brevi saggi tematici che esplorano alcuni aspetti della funzione e dell'attività del tutor, con particolare attenzione alle attività e alle funzioni legate al tutoring d'aula e in situazione con gli adulti. L'intento è stato quello di offrire un contributo e materiali a supporto a quanti si sono trovati a svolgere questo ruolo, unitamente ad alcune considerazioni generali di sfondo.

C147

### **PROTO RAFFAELE**

*Verso la Learning Society? Riflessioni sul Rapporto Apprendimento – Società*

“For”, 2003, n. 57, pp. 40-49

*Apprendimento; Politica educativa; Sviluppo comunitario*, PF0439(04)

L'interesse che stanno stando le politiche integrate europee sull'apprendimento, orientate sia agli aspetti economici sia agli aspetti sociali e culturali, inducono a comprendere i fatti generali di base che agiscono e interagiscono per supportare lo sviluppo di un'Europa più proiettata in campo mondiale. Il problema è comprendere quali sono i principali fattori di influenza relativi a un'idea di Learning Society focalizzata, già dal 1996, dalla politica europea di education and training, in cerca di un marcato spostamento dal pensiero educativo dei singoli stati.

C148

**SPAGNUOLO GIOVANNA**

*Gli adulti e la domanda di formazione permanente: i risultati del primo monitoraggio nazionale*

“Rassegna Cnos”, 20 (2004), n. 1, pp. 78-91

*Adulti; Formazione professionale continua; Monitoraggio*, SM3171(04)

Uno degli elementi della strategia per l’impianto di un sistema di formazione permanente è la conoscenza domanda: la strategia dell’UE è orientata sulla centralità soggetto nel processo di apprendimento. La ricerca ISFOL, di cui sono presentati i risultati, ha preso in esame la domanda di formazione permanente della popolazione adulta in percorsi formali, non formali e informali; inoltre, valuta la propensione degli adulti alla formazione e la conoscenza che ne hanno.

C149

**TACCONI GIUSEPPE**

*“A distanza”...ma non “distanti”. Un progetto di formazione on line per formatori professionali*

“Rassegna Cnos”, 19 (2003), n. 3, pp. 29-39

*Formatore; Formazione a distanza; Percorso formativo integrato*, PF0447(04)

“Insieme per un nuovo progetto di formazione” è il titolo di un percorso integrato di apprendimento in presenza e in rete per i formatori dei Centri di formazione professionale (CFP) della Federazione CNOS-FAP. Il progetto si inserisce come azione in un ampio quadro strategico, che vede la sede nazionale impegnata a costruire un vero e proprio sistema formativo a supporto della formazione continua di tutti gli operatori della formazione professionale gestita da enti salesiani in Italia.

C150

**VERPRAET GILLES**

*Il coinvolgimento sociale delle professioni del welfare state*

“Economia & Lavoro”, 37 (2003), n. 2, pp. 97-108

*Professione; Welfare state*, SM3153(04)

Nel corso degli anni novanta, una serie di mutamenti successivi investono le professioni del welfare state, che risultano destabilizzate nel loro modo di agire, nelle loro pratiche e nelle loro procedure professionali e mettono in gioco l’identità dei soggetti e la definizione di servizio pubblico. A questi mutamenti dei sistemi pubblici e dei sistemi professionali si

aggiungono gli appelli all’autonomia e alla responsabilità degli attori. I sistemi professionali devono coniugare il coinvolgimento sociale che porta a tessere nuove relazioni con gli attori pubblici. Questi risultati sono emersi dall’analisi di due professioni in Francia: gli urbanisti e gli insegnanti. La metodologia ha messo in stretta relazione l’analisi dei modelli di competenza con l’analisi socio-storica dei mutamenti e delle forme di coinvolgimento sociale e professionale.

## 2.3 Politiche sociali

C151

### **BODO SIMONA**

*Europa: politiche culturali e sociali a confronto nella lotta all'esclusione*

“Economia della cultura”, 2004, n. 1, pp. 153-157

*Esclusione sociale; Politica culturale; Politica sociale*, SM3149(04)

Vengono riportati alcuni spunti di riflessione sul rapporto tra agenda culturale ed agenda sociale e sul loro attuale/potenziabile contributo congiunto a processi e pratiche volti a favorire l'inclusione sociale, scaturiti dal seminario “Cultural and social policies: their relationship to each other and their joint contribution to policies and practices promoting social inclusion, svoltosi nell'ottobre 2003 a Newcastle. L'incontro è stato organizzato dalla Northumbria University nell'ambito di uno studio comparativo transnazionale commissionato dalla Direzione Generale per l'Occupazione e gli Affari Sociali della Commissione europea con l'obiettivo di ovviare alla scarsa considerazione in cui la dimensione “culturale” è stata tenuta nei Piani d'Azione Nazionali (PAN) per l'Inclusione Sociale messi a punto da diversi stati membri dell'Unione europea nel 2001.

C152

### **COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO**

*L'Agenda per la politica sociale*

“Studi Zancan”, 2003, n. 6, pp. 252-266

*Politica comunitaria; Politica sociale; Welfare state*, SM3165(04)

La Commissione, in data 2 giugno 2003, ha deciso di consultare il Comitato economico e sociale europeo (CESE) in merito all'Agenda sociale europea. Quest'ultima ha rappresentato un traguardo significativo nella costruzione di un'Europa più sociale, fondata su valori di solidarietà e di giustizia. Nei diversi paesi membri, infatti, i sistemi di welfare sono nati e si sono sviluppati da culture nazionali storicamente diverse, generando soluzioni di protezione sociale assai diversificate, ma tutte basate sul principio di solidarietà. L'Agenda ha costituito e costituisce una fondamentale base

comune di confronto e di convergenza sociale tra i singoli paesi.

C153

### **GUARRIELLO FAUSTA (a cura di)**

*Il nuovo diritto antidiscriminatorio*

“Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali”, 25 (2003), n. 99/100-3/4, pp. 341-604

*Diritto comunitario; Discriminazione*, SM3148(04)

I contributi raccolti muovono dalla considerazione della centralità assunta nel diritto europeo più recente dalla tutela antidiscriminatoria e danno conto del dibattito giuridico in corso sulle tecniche di regolazione più efficaci rispetto all'obiettivo di lotta alle discriminazioni, la cui percezione si è fatta più viva nella coscienza sociale dei cittadini europei. Note: interventi di Barbera, Bell, Calafà, Cruz Villalón, Giubboni, Gonzáles Ortega, Gottardi, Guarriello, IZZI, Jaspers, Le Friant, Schoukens, Waddington.

C154

### **JAHIER LUCA, VECCHIATO TIZIANO**

*Dall'Europa delle monete all'Europa sociale: il contributo dell'Agenda sociale europea*

“Studi Zancan”, 2003, n. 6, pp. 38-53

*Politica comunitaria; Politica sociale*, SM3164(04)

Gli autori, sulla base dell'esperienza condotta nel Comitato economico e sociale europeo, presentano il contributo dell'Agenda sociale europea alla costruzione dell'Europa. La scommessa alla base dell'Agenda, come del modello sociale europeo, è che sia possibile contemperare sviluppo economico e un alto livello di protezione sociale, che le politiche sociali non siano cioè un costo ma un investimento. Nel periodo intercorso dall'approvazione dell'Agenda sono stati conseguiti risultati positivi, ma permangono alcuni problemi. Soprattutto, è cambiato il contesto economico, così che si ha meno fiducia nelle premesse sottese all'Agenda. Gli autori, al contrario, richiamano la necessità di costruzione della cittadinanza europea e nella lotta contro la povertà.

C155

### **PREZIOSO STEFANO**

*Più accentuata nel Mezzogiorno che nel resto del Paese la diminuzione delle esportazioni nel primo semestre del 2003*

“Informazioni Svimez”, 12 (2003), n. 9/10, pp. 2-6

*Esportazioni; Mezzogiorno; Politica economica, PF0431(04)*

In base alle informazioni fornite dall'Istat risulta che le esportazioni totali delle regioni meridionali sono diminuite, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 3,6% a fronte del -2,7% registrato nel Centro-Nord. In linea generale, il decremento delle esportazioni va ricondotto, soprattutto, alla forte contrazione cui sono stati soggetti i prodotti maggiormente esposti alle fluttuazioni della congiuntura economica quali beni capitali, beni di consumo.

### 3 RUBRICHE

#### 3.1 In libreria

##### **CATEMARIO MARIA GIULIA, CONTI PAOLA (a cura di)**

*Donne e leadership. Per lo sviluppo di una cultura organizzativa delle amministrazioni pubbliche in ottica di genere*

Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2003, 154 p., Euro 11,50

Le esigenze di sviluppo del paese richiedono amministrazioni pubbliche in grado di elaborare e attuare politiche efficaci. Sviluppare un clima favorevole all'innovazione, valorizzare le energie e le capacità presenti negli ambienti di lavoro, migliorare l'organizzazione del lavoro per renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni, sono alcune delle sfide che si devono affrontare. Il lavoro svolto all'interno del laboratorio di Cantieri “Donne e leadership”, di cui il rapporto raccoglie le analisi e i risultati, parte proprio da queste considerazioni per approfondire il principio dello sviluppo del personale in un'ottica di genere: prendere in considerazione sistematicamente la differenza tra le condizioni, le situazioni e le esigenze delle donne e degli uomini nelle organizzazioni. Le amministrazioni pubbliche possono svolgere un ruolo di primaria importanza per valorizzare le differenze di genere nelle loro politiche del personale e promuovere la presenza delle donne in posizioni di vertice per raggiungere un “equilibrio di genere a livello decisionale”, così come affermato anche dalla Comunità Europea.

##### **CERRI RENZA (a cura di)**

*Valutare i progetti educativi. Percorso di riflessione verso una mentalità valutativo-progettuale*

Milano, Franco Angeli, 2004 (Scienze della formazione/Ricerche), 192 p., Euro 15,00, ISBN 88-464-5342-5

Nel contesto della formazione alle professioni educative e della ricerca pedagogica e didattica, la valutazione ha un ruolo di primo piano. L'azione educativa è elemento determinante sotto il profilo dell'individuazione della qualità dei processi, ma anche della rilevanza sociale che essi vanno ad assumere e, conseguentemente, della loro significatività istituzionale. La valutazione pertanto viene a

comporsi come oggetto d'interesse e d'indagine sotto una pluralità di profili, non sempre congruenti. Allo stesso modo non è più sufficiente interrogarsi sulla collocazione dell'atto valutativo e sui suoi attori: la chiave di lettura offerta dal paradigma della complessità costringe a rafforzare le connessioni piuttosto che le settorializzazioni e, in molti casi, a ripensare la valutazione nei suoi fondamenti epistemici. Il lavoro di ricerca e riflessione presentato nel volume si situa all'interno di questo quadro di riferimento: sempre più soggetti, appartenenti a differenti aree di servizio, sono chiamati ad elaborare progetti educativi e formativi. Spesso la loro progettualità pedagogica è fortemente condizionata da codici e linguaggi contrastanti, da approcci funzionali a obiettivi compositi; ed è articolata su pratiche non confrontabili, lasciando in subordine la dimensione della riflessività. Lavorare in campo educativo significa invece, prima di tutto, elaborare progetti in cui la valutazione, costituente essenziale, assuma il colore dello strumento di promozione della dinamica di formazione sia dei soggetti destinatari sia delle istituzioni e degli enti che se fanno carico. È in questo modo che la valutazione diventa ricerca in vista di un agire educativo e si sostanzia di una intenzionalità costantemente sottoposta a riflessione critica, passibile di continuo arricchimento a partire dalle situazioni concrete.

### **COCOZZA MARIA TERESA, GENTILE MICHELE**

*La qualità totale nella scuola dell'autonomia. Principi, metodi, strumenti*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Scienze della formazione/Strumenti), 144 p., Euro 14,00, ISBN 88-464-5318-2

Il tema della qualità ha ormai acquisito un'importanza centrale nella scuola dell'autonomia. La formazione e l'educazione hanno assunto un tale peso nel modo di essere e di agire delle moderne comunità, da costituire fattori non solo di crescita umana, civile e culturale, ma anche di espansione delle capacità e delle risorse produttive. Per questa ragione studenti, famiglie, ambiente sociale e mondo del lavoro chiedono un'elevata qualità del servizio scolastico; nei giovani, in particolare, cresce la richiesta di un intervento della scuola non

formale, che li aiuti a valorizzare le proprie doti e le proprie attitudini. La Qualità Totale si presenta come il modello di riferimento più adatto a creare all'interno delle organizzazioni scolastiche la "cultura della qualità", a indurre il personale della scuola a interrogarsi su che cosa significhi erogare prestazioni in linea con le attese dell'utenza e su come impostare interventi di miglioramento dei servizi scolastici. Naturalmente, è fondamentale che tutti gli operatori scolastici si avvalgano di un approccio consapevole ed esperto al tema della Qualità: che assimilino i principi di fondo del modello, comprendano in profondità il funzionamento organizzativo della scuola di Qualità, adottino con competenza e assiduità un metodo scientifico di analisi e risoluzione dei problemi.

### **GATTI RITA**

*E-governance e scuola*

Roma, Carocci, 2004, 128 p., Euro 8,50, ISBN 88-430-2908-8

Le nuove tecnologie stanno cambiando regole, servizi e modelli del funzionamento dello Stato in tutto il mondo. E-governance ed e-government sono i due termini che designano l'azione politica e il governo della Pubblica Amministrazione in versione digitale. Il volume presenta alcuni scenari attuali del processo di informatizzazione con particolare riferimento al settore scolastico e formativo. La diffusione di rapporti attraverso Internet ha fatto pensare perfino alla nascita di un nuovo modello di democrazia: la e-democracy; quali effetti potrebbe avere questo nuovo modello di società in relazione al mondo della pedagogia e dell'educazione?

### **GHERARDI SILVIA, NICOLINI DAVIDE**

*Apprendimento e conoscenza nelle organizzazioni*

Roma, Carocci, 2004, 128 p., Euro 8,50, ISBN 88-430-2910-X

Il tema dell'apprendimento e della conoscenza nelle organizzazioni suscita un grande interesse sia in ambito accademico sia nel mondo del lavoro e della produzione. Il volume offre una guida per orientarsi nella vasta letteratura sull'argomento e nella pluralità dei punti di vista della materia. Si sottolinea, in particolare, come l'apprendimento e l'organizzazione siano il

risultato di processi attraverso i quali la conoscenza viene creata, condivisa, perpetuata e messa in circolazione.

**ORGANISMO BILATERALE REGIONALE DEL VENETO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (a cura di)**

*Nuove frontiere. Valorizzazione dei ruoli femminili nei processi di delocalizzazione produttiva*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Economia e politica industriale), 192 p., Euro 13,50, ISBN 88-464-5187-2

La delocalizzazione è un fenomeno che riguarda due (o più) Paesi: una intera attività economica ed uno (o più) che le riceve. Ma il trasferimento di processi lavorativi non può avvenire se non si considerano i lavoratori ed i contesti culturali nel quali essi operano e vivono: l'organizzazione non è un semplice rapporto strumentale che assembla uomini, competenze tecniche e macchine. In essa esistono relazioni, rapporti e comportamenti e quindi modelli che influenzano (e sono influenzati) dai contesti culturali nei quali si collocano. Nel Veneto il fenomeno della delocalizzazione ha coinvolto in maniera significativa personale femminile a vari livelli: operativo, tecnico, imprenditoriale. Il volume ne esamina le conseguenze e gli effetti nella prospettiva delle pari opportunità: per quale motivo le donne scelgono (o sono costrette a seguire) l'attività che si delocalizza? Non solo; in passato il contatto tra culture diverse era prolungato ed i tempi di contaminazione lenti: oggi la facilità di movimento e l'ampio uso della telematica introducono nuovi criteri e modalità di confronto tra i diversi modelli culturali: come interagiscono le donne con queste nuove realtà e come le vivono in rapporto alla loro quotidianità? Ed inoltre: come si possono leggere ed analizzare le diverse culture in una prospettiva di confronto e non di dominanza?

**ZANFRINI LAURA**

*Sociologia delle migrazioni*

Roma/Bari, Laterza, 2004 (Libri del Tempo, 357), 232 p., Euro 19,00, ISBN 88-420-7246-X  
Grazie a un'ampia ricognizione degli studi e delle ricerche realizzati a livello internazionale, il volume traccia l'evoluzione storica del fenomeno migratorio per poi soffermarsi sulle

sue tendenze contemporanee; presenta le diverse teorie interpretative riguardo le cause delle migrazioni e i percorsi d'inserimento nel mercato del lavoro; dedica un approfondimento alle politiche migratorie e all'analisi dei costi/benefici dell'immigrazione per la società di accoglienza.

### 3.2 Isfol novità

**ALLULLI GIORGIO, NICOLI DARIO, MAGATTI MAURO (a cura di)**

*L'opportunità della formazione. Nuovi modelli e pratiche della formazione iniziale in un quadro di sviluppo*

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 148), 286 p.

I risultati dell'indagine intendono contribuire allo sviluppo del sistema di formazione professionale, attraverso la rilevazione di quanto è stato realizzato in tale ambito tramite l'analisi dell'offerta formativa condotta dai vari attori interessati (regioni, province, enti di formazione), nonché individuare indicazioni utili per migliorare l'attività di programmazione e di progettazione nella formazione iniziale. Il volume è indirizzato ai decisori politici, ai dirigenti e agli operatori della formazione professionale e a tutti coloro che ritengono fondamentale una ridefinizione del sistema di opportunità formative per i giovani.

***Apprendimento di competenze strategiche. L'innovazione dei processi formativi nella società della conoscenza***

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 144), 367 p.

Il volume intende porsi come uno studio, teorico e sperimentale al tempo stesso, sulla centralità del tema dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. e comprende una parte teorica ed una parte sperimentale. In tal senso esso intende rispondere all'obiettivo di tradurre il percorso teorico, prioritariamente intrapreso in termini operativi, promuovendo azioni di sistema relativamente ai modelli dell'apprendimento di metacompetenze ed all'innovazione dei dispositivi della formazione per il lifelong learning, finalizzate alla disseminazione ed al loro trasferimento nei sub sistemi formativi. Scritti di: Aureliana Alberici, Giorgio Bocca, Massimo Bruscaioni, Anna D'Arcangelo, Carlo dell'Aringa, Luigi Frey, Franco Frigo, Michele La Rosa, Claudia Montedoro, Michele Pellerey, Dunia Pepe, Giuseppe Varchetta.

***La domanda sociale e i percorsi di formazione permanente. Primo rapporto nazionale***

Roma, 2003 (I nuovi confini della formazione), 2 v.

L'indagine, svolta con la collaborazione dell'Istituto Doxa, mira a definire il quadro conoscitivo nazionale della domanda di formazione permanente espressa dagli adulti di età compresa tra i 25 e i 70 anni, circa 36 milioni di individui, e intende individuare le relazioni tra i percorsi di istruzione e formazione e le tipologie dell'utenza. Il primo volume (Gli scenari) presenta i risultati della ricerca contestualizzata nello scenario europeo ed italiano ed alcuni approfondimenti sugli atteggiamenti socio-culturali degli adulti; il secondo volume (Le strategie) propone una serie di approfondimenti attraverso l'analisi delle corrispondenze sul rapporto tra l'interesse alla formazione ed i comportamenti culturali espressi dagli adulti e il tipo di esposizione ai media. Testi di: Giovanna Spagnuolo, Vilma Scarpino, Anna D'Arcangelo, Luisa Ribolzi, Fiorella Farinelli, Vittoria Gallina, Roberto Angotti, Bruno Scazzocchio, Ludovico Albert, Adriana Luciano e Ornella Scandella.

**FELICE ALESSANDRA - TAGLIAVINI ALESSANDRA (a cura di)**

*CAMEO: comparazione ed analisi del mentoring in Europa*

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 146), 176 p.

Il progetto CAMEO ha reso possibile la realizzazione di uno studio sistematico che ha chiarito il ruolo del mentore e le relative funzioni assegnate a questa figura, attraverso la comparazione dei diversi programmi di mentoring realizzati in Francia, Spagna, Grecia e Italia. Dalle esperienze condotte, sia in ambito professionale che in ambito sociale, nei quattro paesi e descritte accuratamente si ha modo di conoscere le diverse declinazioni del processo di mentoring, la multiformità delle sue espressioni, lungi dall'essere un limite, è testimone di una flessibilità che pochi processi di empowerment hanno.

***Linee guida per la qualità del software didattico nell'e-learning***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 149 p.

Vengono illustrati i risultati di una ricerca sulle metodologie di valutazione e certificazione di

qualità del software didattico multimediale. Le attività di ricerca hanno consentito di elaborare una proposta di linee guida in grado di fornire gli aspetti teorico-tecnici ed operativi più adeguati alle attività di valutazione e certificazione del software didattico nel mondo della formazione professionale; offrendo sia una metodologia basata su un insieme articolato di criteri e strumenti, sia un modello di servizio che individua le strutture organizzative e infrastrutture tecnologiche necessarie affinché tale metodologia possa essere messa in atto. Testi di: Claudia Montedoro, Vincenza Infante, Arduino Salatin, Monika Savier, Richard Walker.

***L'offerta di formazione permanente in Italia. Primo rapporto nazionale***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 230 p.

L'indagine offre una mappatura a livello nazionale dell'offerta di formazione permanente, sia nel contesto formale, che in quello non formale mettendo in luce caratteristiche quantitative e qualitative riguardo: la tipologia delle strutture e la loro diffusione sul territorio, le attività prevalenti degli enti, la loro tradizione educativa e formativa, i corsi attivati, le modalità di erogazione, le risorse umane coinvolte e gli utenti tipo, le certificazioni rilasciate, la collaborazione tra i diversi soggetti, le difficoltà incontrate nell'attivazione della proposta formativa, le tipologie di servizi erogati, nonché le fonti di finanziamento per le attività di formazione permanente. Il volume contiene diversi approfondimenti settoriali relativi alle tipologie di erogatori dell'offerta che hanno risposto in misura maggiormente rilevante all'indagine. Testi di: Paola Nicoletti, Claudia Donati, Anna D'Arcangelo.

***Un ponte tra formazione e impresa. rapporto apprendistato 2003***

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 153), 206 p.

Il rapporto illustra le principali modifiche intervenute nel quadro normativo e regolamentare dello strumento, a partire dal modello definito dalla L. 196/97 ed approfondisce l'evoluzione quali-quantitativa del sistema apprendistato con riferimento

all'andamento dell'occupazione, alla crescita dell'offerta formativa e ai modelli territoriali che hanno reso possibile tale crescita, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani apprendisti che espletano il diritto-dovere alla formazione. Si riportano, inoltre, i risultati di un'indagine di campo sulla valutazione espressa dalle imprese in relazione all'utilità dello strumento "apprendistato" e all'efficacia della formazione esterna. Testi di: Barbara Foschi, Sandra D'Agostino, Michela Stasio, Patrizia Iorio, Valeria Scalmato, Fondazione Seveso, Studio Méta & Associati.

***Statistiche sulla formazione professionale 2003: le strutture, le attività e la spesa,***

Roma, 2004 (I nuovi confini della formazione ; 9), 110 p.

Le informazioni statistiche sulla formazione professionale contenute nel volume sono suddivise in due parti: 1) la prima analitico-descrittiva che parte dai dati raccolti; 2) la seconda, esclusivamente quantitativa, si sviluppa a livello territoriale relativamente a 19 regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano riportando il numero di corsi erogati, per tipologia formativa, nel 2001-2002, il numero degli allievi iscritti ed una serie di indicatori di finanziamento dal 1998 al 2003.

**TARONNA PIETRO (a cura di)**

*Isfol orienta: manuale per gli operatori. Area tessile, abbigliamento, cuoio*

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 149), 220 p.

Il volume contiene i risultati dell'indagine condotta dall'ISFOL sull'area occupazionale "tessile, abbigliamento, cuoio" e si articola in due sezioni: 1) la prima fornisce una descrizione dell'area occupazionale, della sua articolazione in funzioni, della sua evoluzione e delle sue tendenze, vengono infine presentate le professionalità operanti nell'area per arrivare all'individuazione e definizione delle figure-tipo; 2) nella seconda parte le singole figure professionali, presentate sotto forma di schede, sono descritte sulla base di categorie di analisi precedentemente individuate.

### 3.3 Bandi

- *Invito a presentare proposte VP/2004/05 per azioni nazionali di sensibilizzazione in materia d'inclusione sociale (a carico della linea di bilancio 04040202)*

**G.U.U.E. C 88 del 8/4/2004**

Scadenza: 4 giugno 2004

Informazioni particolareggiate e istruzioni su come presentare le proposte possono ottenersi:

- scaricando la documentazione dal sito web della DG Occupazione e affari sociali al seguente indirizzo: [http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/soc-prot/soc-incl/calls\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/calls_it.htm)
  - inviando un messaggio di posta elettronica, menzionando "Invito a presentare proposte VP/2004/05 – Info" nello spazio destinato all'oggetto del messaggio, a: [empl-e2@cec.eu.int](mailto:empl-e2@cec.eu.int)
  - scrivendo all'indirizzo:  
Unità E2: Invito a presentare proposte VP/2004/05 – Info  
Commissione europea  
DG Occupazione e affari sociali  
J27 1/33  
B-1049 Bruxelles
  - inviando un fax al numero 32-2-2956561, con la dicitura "Invito a presentare proposte VP/2004/05 – Info"
- *Programma Leonardo da Vinci. Seconda fase (2000-2006) Invito a presentare proposte EAC/12/04. Avviso di pubblicazione di un invito a presentare proposte su Internet*  
**G.U.U.E. C 70 del 20/3/2004**  
Scadenza: 1 giugno 2004

Il testo completo dell'invito e i formulari di candidatura si possono scaricare dal sito:

[http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2_en.html)

Oppure si possono richiedere scrivendo a:

[Unité-B3@cec.eu.int](mailto:Unité-B3@cec.eu.int)

- *Invito a presentare proposte – VP/2003/31 – DG Occupazione e Affari Sociali – Applicazione della Decisione del Consiglio del 20 dicembre 2000 relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini (2001-2005)*  
**G.U.U.E. C 72 del 23/3/2004**  
Scadenza: 7 giugno 2004

Tutte le informazioni relative al bando possono essere richieste a:

Commissione europea

DG Occupazione e Affari Sociali –

CAD –

Invito VP/2003/31

EMPL G1 – Parità tra uomini e donne

– SPA3 00/07

B-1049 Bruxelles

Email: [EMPL-PROG-](mailto:EMPL-PROG-GENDER@cec.eu.int)

[GENDER@cec.eu.int](mailto:GENDER@cec.eu.int)

Oppure consultando il sito Internet:

[http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/equ\\_opp/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/equ_opp/index_en.htm)

- *Inviti a presentare Proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca". Ricerca e innovazione: helpdesk per i diritti di proprietà intellettuale (IPR Helpdesk)*  
**G.U.U.E. C 66 del 16/3/2004**  
Codice identificativo dell'invito: FP6-2004-INNOV-3  
Scadenza: 16 giugno 2004

La guida del proponente, il programma

di lavoro ed eventuali ulteriori

informazioni in merito agli inviti

possono essere richiesti all'indirizzo:

Commissione europea

FP6 Information desk

Direzione generale Ricerca

B-1049 Bruxelles

[www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)

- *Inviti a presentare Proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca".*

*Ricerca e innovazione: Politiche d'innovazione regionale, compresi nuovi strumenti e metodi*  
G.U.U.E. C 66 del 16/3/2004  
Codice identificativo dell'invito: FP6-2004-INNOV-4  
Scadenza: 16 giugno 2004

La guida del proponente, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni in merito agli inviti possono essere richiesti all'indirizzo:  
Commissione europea  
FP6 Information desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles  
[www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)

- *Programma Leonardo da Vinci – Seconda fase (2000-2006). Invito alla presentazione di proposte EAC/23/04 “Organizzazione di eventi (conferenze ed esposizioni) per lo sfruttamento dei risultati innovativi del programma Leonardo da Vinci”*  
**G.U.U.E. C 98 del 23/4/2004**  
Scadenza: 28 giugno 2004

Il testo integrale dell'invito e i moduli di candidatura possono essere scaricati dal sito Leonardo da Vinci:  
[http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2_en.html)

- *Invito a presentare proposte per l'iniziativa “Lotta all'esclusione dal mondo del lavoro”.*  
Riferimento di pubblicazione:  
*EuropeAid/119735/D/G/HU*  
*2003/004-347-05-03*  
**G.U.U.E. C 100 del 24/4/2004**  
Scadenza: 23 luglio 2004

La guida completa per i candidati è consultabile presso il quartier generale della ESZA (Agenzia esecutiva nazionale del Fondo Sociale Europeo), all'indirizzo:  
H-1146 Budapest, Hermina út 17  
oppure sul sito Internet:  
<http://www.esf.hu>

- *MEDIA PLUS /2001-2005) – Attuazione del programma di sostegno allo*

*sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee – Invito a presentare proposte DG EAC/14/04 – Sostegno all'attuazione di progetti pilota*  
**G.U.U.E. C 69 del 19/3/2004**  
Scadenza: 24 maggio 2004

Le “Linee guida per presentare una proposta al fine di ottenere un contributo finanziario per l'attuazione di progetti pilota” vanno richieste a:  
Sig. Costas Daskalakis  
Capo Unità facente funzioni DG EAC/C3  
Ufficio B1000-4/27  
Commissione europea  
B-1049 Bruxelles  
Fax 32-2-2999214  
Email: [eac-media@cec.eu.int](mailto:eac-media@cec.eu.int)

Si possono anche scaricare dal sito:  
[http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/pilot\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/pilot_en.html)

### 3.4 Navigando in internet



#### <www.europarl.it>

è il portale *web* inaugurato in occasione della Festa dell'Europa, celebrata il 9 maggio in tutti i paesi dell'Unione Europea, dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo. Il sito si pone l'obiettivo principale di informare sul ruolo e le attività del Parlamento europeo anche in vista delle prossime elezioni del 12 e 13 giugno, una tappa storica perché per la prima volta saranno coinvolti 25 Stati nell'elezione diretta della più grande assemblea parlamentare del mondo.

Nel sito sono presenti informazioni pratiche, aggiornamenti sulle tematiche comunitarie e curiosità sul Parlamento europeo. Vengono inoltre dettagliatamente illustrate le attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione svolte dalla sede romana e milanese dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo i cui compiti principali sono:

- rappresentare il Parlamento europeo presso le Istituzioni nazionali e locali
- realizzare campagne informative, convegni e seminari sui temi dell'UE
- facilitare i contatti fra cittadini e deputati europei
- curare i rapporti con i media.

Dal portale si possono ricavare notizie utili sulle possibilità di lavoro o di stage presso le Istituzioni europee, reperire dettagli sulle pubblicazioni distribuite dall'Ufficio e conoscere le modalità di accesso ed i contenuti del servizio di archivio e documentazione aperto al pubblico.

Molto chiara e di semplice consultazione è anche l'area che fornisce informazioni generali sulle attività del Parlamento europeo e schede sui singoli eurodeputati.

## 4. INDICI E CATALOGHI

### 4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

#### A

ANASTASIA BRUNO = C092  
ANNESI MASSIMO = C093  
ANTONELLI GIULIA = C094

#### B

BAGLIONI GUIDO = C095  
BALANDI GIAN GUIDO = C096  
BARBERO CORSETTI LIVIA = C097  
BARONI GUIA = C098  
BERTA GIUSEPPE = C099  
BETTOLI MARCO = C100  
BIANCHEDI INES = C097  
BIROLO ADRIANO = C101  
BODO SIMONA = C151  
BRUZZO AURELIO = C102  
BUSCAGLIONI MASSIMO = C129  
BUSSINO TEMISTOCLE = C103

#### C

CAMPAGNA TEMISTOCLE = C104  
CAPIZZI MARINA = C130  
CARBONI CARLO = C105  
CECCONI LUCIANO = C106  
CENDERELLO ANDREA = C131  
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = C060, C061, C062, C063, C064, C065, C066, C067, C068, C069, C070, C071, C072, C073, C074, C075, C076, C077, C078, C079, C080, C081, C082, C083, C084, C085, C086, C087, C088, C089, C090, C091  
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO = C152  
CENSIS = C132  
CIOS-FP = C133  
CNOS-FAP = C133

#### D

DE LELLIS ALESSANDRA = C107  
DE PIETRO LUCA = C100

#### E

EMPLOYMENT TASKFORCE = C108  
EVETTS JULIA = C134

#### F

FASCETTI ANDREA = C109  
FURLAN ANTONELLA = C138  
FRANCHI GIORGIO = C097

#### G

GAUDIO FRANCESCO = C136  
GIACCARI MARIA DOMENICA = C137  
GIANNINI MARCO = C138  
GRASSO FILIPPO = C110  
GUARRIELLO FAUSTA = C153

#### J

JAHIER LUCA = C154

#### M

MAJORANA FRANCESCO = C111  
MALATESTA MARIA = C139  
MARENZI CRISTINA = C140  
MARINO MARINELLA = C112  
MARIOTTI STEFANO = C141  
MARTINI PAOLA = C107  
MEDDA FEDERICA = C142  
MESCOLINI MICAELA = C137  
MOSCONI FRANCO = C113

#### N

NANNI CARLO = C143  
NEGRI LIONELLO = C135  
NICOLI DARIO = C144

#### P

PERO LUCIANO = C104  
PIZZO FERRATO ALBERTO = C114  
PRANDSTRALLER FRANCESCA = C115  
PRANDSTRALLER GIAN PAOLO = C145  
PREZIOSO STEFANO = C155  
PROGETTO EFESO = C146  
PROTO RAFFAELE = C147

#### R

RENGA SIMONETTA = C096

ROSSI ANTONIA = C131

**S**

SACCANI CESARE = C116, C117

SEGANTINI TIZIANA = C097

SACCHI GIANCARLO = C094

SERVIDIO GRAZIA = C118

SEVERATI PAOLO = C107

SHIMOGAKI AKIRA = C119

SPAGNUOLO GIOVANNA = C148

SPROVIERI FRANCESCO = C120

STELZIG STEFANIA = C137

SVENSSON LENNART G. = C121

SVIMEZ = C122

**T**

TACCONI GIUSEPPE = C149

TREU TIZIANO = C123

TREVISIOL GIULIANO = C124

**U**

USAI GIORGIO = C125

**V**

VALLEBONA ANTONIO = C126

VECCHIATO TIZIANO = C154

VERCESI PAOLO = C127

VERPRAET GILLES = C150

VITALI BRUNO = C128

**Z**

ZIFARO MARIA = C138

## 4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

### A

Abbandono degli studi = C142  
Adulti = C148  
Agenzia = C131  
Aggiornamento formativo = C124  
Alternanza formazione-lavoro = C141  
Aiuto dello stato = C093,  
Aiuto allo sviluppo = C118  
Ambiente = C119  
Amministrazione pubblica = C088  
Anziani = C067  
Apprendimento = C068, C100, C115, C135,  
C140, C147  
Apprendistato = C141  
Area depressa = C118  
Autoformazione = C130

### B

Bambini = C091  
Bilancio di previsione = C078

### C

Cittadino = C077, C084, C085, C088  
Cittadinanza = C085  
Coesione sociale = C078  
Competenza = C066, C130  
Competitività = C078, C113  
Comunicazione = C132  
Concertazione = C123  
Contrattazione collettiva = C128  
Contratto di lavoro = C103,  
Cooperazione = C082, C089  
Creazione di occupazione = C069  
Credito = C098  
Cultura = C073, C083, C089

### D

Diritto comunitario = C153  
Diritto del lavoro = C126  
Diritto alla sicurezza sociale = C096  
Discriminazione = C153  
Distretto industriale = C101, C117

Disuguaglianza = C093,  
Donna = C091

### E

Economia sommersa = C122  
Educazione = C106  
E-government = C088  
E-learning = C115, C137  
Esclusione sociale = C151  
Esportazioni = C155

### F

Finanziamento = C063, C064, C081, C082,  
C089  
Flessibilità = C071, C103, C117  
Flessibilità del lavoro = C103  
Fondi strutturali = C102  
Formatore = C129, C149  
Formazione degli adulti = C137, C146  
Formazione a distanza = C137, C149  
Formazione dei formatori = C129  
Formazione individuale = C129  
Formazione professionale = C062, C063, C074,  
C094, C132, C139, C142, C144,  
Formazione professionale continua = C137,  
C148

### G

Giovane = C073, C080, C084, C091  
Gioventù = C144, C144

### I

Imprenditorialità = C065  
Impresa = C070, C077, C088, C099, C103,  
C109, C116, C117, C119, C122, C125, C127  
Industria = C099, C118  
Informazione = C064, C076, C077  
Innovazione tecnologica = C072, C074, C076,  
C077  
Insegnamento = C072  
Inserimento professionale = C067  
integrazione formazione - lavoro = C097  
Integrazione sociale = C079  
Investimenti = C074  
Istruzione = C136, C142  
Istruzione di base = C063, C074, C133  
Istruzione secondaria = C064, C144

**L**

Lavoro = C066, C095, C132  
Lavoro sommerso = C122  
Legislazione = C075, C086, C097  
Legislazione del lavoro = C114, C126  
Life long learning = C061, C108  
Lingua straniera = C068

**M**

Management = C116, C140  
Marketing = C119, C127  
Mercato del lavoro = C067, C070, C071, C092, C103, C123, C128  
Metodologia della ricerca = C116  
Mezzogiorno = C112, C155  
Migrazione = C082  
Mobilità = C062, C066, C073, C111  
Modello = C094  
Monitoraggio = C148

**O**

Obiettivo 1 = C112  
Occupazione = C079, C092, C101, C105, C108  
Offerta di formazione = C097  
Organizzazione = C140  
Organizzazione del lavoro = C100  
Organizzazione dell'azienda = C109, C135

**P**

Partecipazione dei lavoratori = C095, C114  
Pedagogia = C094  
Percorso formativo integrato = C149  
Piccola e media impresa = C065, C068, C098, C119, C127  
Politica comunitaria = C060, C075, C078, C081, C083, C086, C090, C095, C102, C107, C112, C113, C114, C152, C154  
Politica culturale = C151  
Politica del lavoro = C096, C103, C122, C123, C125, C128  
Politica dell'occupazione = C070, C107  
Politica dello sviluppo = C076, C093,  
Politica di formazione = C065  
Politica dell'istruzione = C062  
Politica economica = C090, C155  
Politica industriale = C113  
Politica sociale = C079, C087, C151, C151, C152, C154  
Produttività del lavoro = C100  
Professione = C121, C134, C150  
Professionista = C134, C139, C145  
Progetti di sviluppo = C131

Progetto di formazione = C111  
Programmazione = C107, C120  
Programmi comunitari = C060, C061, C062, C072, C080  
Politica educativa = C147  
Protezione sociale = C087

**Q**

Quadro istituzionale = C120  
Qualifica professionale = C071  
Qualità = C138

**R**

Rapporto di lavoro = C125  
Regionalismo = C120  
Regione = C068, C081, C085, C087  
Rete locale = C131  
Riforma dell'insegnamento = C136  
Riforma scolastica = C138  
Regolamentazione = C075

**S**

Sicurezza sul lavoro = C096  
Sindacato = C114  
Sistema educativo = C133, C136  
Sistema informativo = C110,  
Sistema formativo integrato = C133  
Sistema produttivo = C099  
Sistema scolastico = C138  
Società = C064, C076  
Sociologia = C134, C145  
Stage = C141  
Sussidi audiovisivi = C073  
Sviluppo = C105, C130  
Sviluppo comunitario = C147  
Sviluppo economico = C098  
Sviluppo economico e sociale = C081

**T**

Tasso di occupazione = C067  
Tecnologia = C101  
Territorio = C110  
Turismo = C111  
Tutor = C124, C146

**V**

Valutazione = C060, C061, C080, C107, C110  
Valutazione di programmi e politiche = C102

**W**

Welfare state = C121, C132, C150, C152

### 4.3. Elenco delle riviste prese in esame

Adultità  
Aggiornamenti sociali  
Animazione sociale  
L'assistenza sociale  
Assolombarda  
BBJ euroinfo  
Censis note e commenti  
Cereq Bref  
De Qualitate  
Diritto delle relazioni industriali  
Documenti di lavoro della Fondazione Rui  
Economia & Lavoro  
Economia della cultura  
Economia e società regionale  
Economia italiana  
Economia pubblica  
Equal News  
Europa e Mezzogiorno  
European Industrial Relations Review  
Eurosportello Notizie  
Evaluation  
Foglio informativo  
Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria  
Fop  
FOR  
Forma & Informa  
Formation Emploi  
Formation professionnelle  
Formazione domani  
Forum  
Fuori pasto  
Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali  
Giornale italiano di psicologia dell'orientamento  
Giovani e Impresa  
L'imprenditore  
Impresa e Stato  
Inchiesta  
Industria e sindacato  
Info Revue  
Informa IRES (o IRES news)  
Informazioni SVIMEZ  
Innovazione e trasferimento tecnologico  
Innovazione educativa  
Industrial & Labor Relations Review  
Io Lavoro Forum  
IRES News  
Isre  
Italialavoro  
Labour market trends  
Il lavoratore elettrico

Lavoro e Diritto  
Lavoro e previdenza oggi  
Lavoro e relazioni industriali  
Lettera FIM  
Magellano  
Micromega  
Il Mulino  
Il Mulino Europa  
Notizie di Politeia  
Opinioni  
Orientamenti  
Orientaziende  
Orientamento scolastico e professionale  
Osservatorio ISFOL  
Percorsi  
Personale e Lavoro  
Polis  
Politica economica  
Politiche sociali  
Presenza CONFAP  
Problemi di gestione  
Professionalità  
Proiezioni  
Prospettiva EP  
Proteo  
Psicologia e lavoro  
QT - Quaderni di Tecnostruttura  
Quale impresa  
Rassegna Cnos  
Rassegna italiana di sociologia  
Rassegna di servizio sociale  
Rassegna sindacale  
Rivista di politica economica  
Rivista economica del Mezzogiorno  
Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale  
Rivista giuridica del Mezzogiorno  
Rivista internazionale di scienze sociali  
Rivista italiana di diritto del lavoro  
Rivista italiana di scienza politica  
Scuola Democratica  
Servizi sociali  
Sistemi & impresa  
Skill  
Società dell'informazione  
Sociologia del lavoro  
Spinn  
Stato e mercato  
Studi Zancan  
Sviluppo & Organizzazione  
Telèma  
Travail et employ  
Transfer

UP - Università e progetto  
Valore scuola  
Vita e pensiero  
Vita indipendente news  
Vocational Training

**Riviste spogliate in questo  
numero:**

Aggiornamenti sociali  
CENSIS Note & Commenti  
De Qualitate  
Economia della cultura  
Economia & lavoro  
Economia e società regionale  
FOR  
Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali  
L'Imprenditore  
Informazioni Svimez  
Lavoro e diritto  
Lavoro e previdenza oggi  
Lettera FIM  
Professionalità  
Qualeimpresa  
Rassegna Cnos  
Rivista italiana di diritto del lavoro  
Rivista giuridica del mezzogiorno  
Sistemi & impresa  
Studi Zancan  
Sviluppo & Organizzazione  
Tecnologie didattiche

#### **4.4. Elenco delle case editrici prese in esame**

Abruzzo lavoro  
Armando  
Baldini e Castaldi  
Biblioteca Franco Serantini  
Bulzoni  
Bureau International du Travail  
Cacucci  
Carocci  
CEDEFOP  
CEDIS  
CNEL  
Dedalo  
La Documentation Française  
Ediesse  
Editions La Devouverte & Syros  
Editions Odile Jacob  
Editori Riuniti  
Editreg  
Edizioni Lavoro  
Edizioni Simone  
Egea  
EPC  
Esselibri  
ETAS Libri  
Feltrinelli  
Franco Angeli  
Giapichelli  
Giunti  
Guaraldi  
Hachette  
ISEDI  
ISTAT  
ISU Università Cattolica  
Italia Lavoro  
Laterza  
Liguori  
Maggioli  
Marsilio  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Mondadori  
Le Monnier  
Montefelrto  
Il Mulino  
La Nuova Italia  
Nuova Marge  
L'Orecchio di Van Gogh  
Romana Editrice  
Rosemberg & Sellier  
Rubbettino  
La Scuola